DALLA LEGA PRO ALLA TERZA CATEGORIA DALLA JUNIORES ALLA SCUOLA CALCIO
€ 1,50

LA GRANDA SPORT

Il Corriere delle Province

TUTTO IL CALCIO E LO SPORT DELLA PROVINCIA A SOLO
€ 1,50

Euro 1.50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abb. Postale - D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 1 NO ALESSANDRIA ROC 24341 del 15-05-2014 In distribuzione nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo

SETTIMANALE - ANNO 4 - NUMERO 21 - Lunedì 6 giugno 2016

A pag 12

CARAGLIO
Sul tetto della Granda

Juniores Cuneo

La finale provinciale sorride ai biancoverdi

Battuta 3-2 la Benarzole, che sfiora la rimonta

APPROFONDIMENTO

Sesia in pole per il Cuneo, ma è rebus sul ripescaggio Albese-Area: quasi fatta

Sesia, in questa stagione alla guida dell'Albinoleffe

A pag. 2-3

Invasioni di campo

In occasione di questo mio ultimo intervento stagionale esprimo un'asperanza legata al Cuneo: spero sinceramente che faccia domanda di ripescaggio, anche se le ultime due volte non l'ha fatta. La città se lo meriterebbe, e buttare via la Lega Pro non sarebbe bello, visto che sono anche alti nella graduatoria. Anche perchè la Serie D sarà durissima nella prossima stagione. Toccherà al presidente Rosso prendere la decisione. Anche l'Eccellenza sarà un campionato di alto livello. Il Colline Alfieri si ferma all'ultimo gradino, anche se probabilmente salirà con il ripescaggio. Novese e Acqui sono ancora in alto mare: in dieci giorni bisogna combinare qualcosa. Anche se qualche volta sono stato crudo, dico sempre quello che penso.

continua a pagina 2

GIOVANISSIMI COPPA PIEMONTE/SEMIFINALI

Pro Dronero al tappeto Col Bacigalupo finisce 2-0: ora in casa serve l'impresa

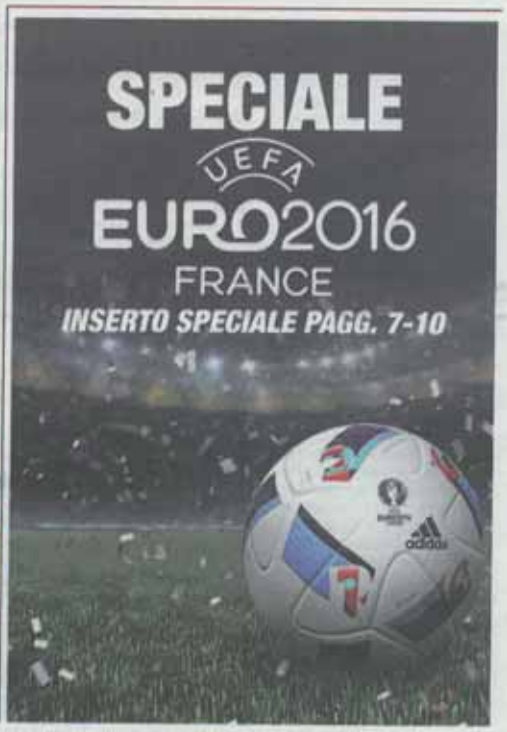
Garnero della Pro Dronero, il cammino per la finale ora è in salita (foto Prisco)

A pag.12

SOMMARIO

Seconda • pag. 5
Super Auxilium Cuneo: battuta la Spinettese, è Prima categoria

Volley B1 • pag. 14
Mondovì corsara a Lodi Gara-1 finisce 3-2, la Serie A2 si avvicina



21
9 772421 672005

Approfondimento

FUTURO NEROSTELLATO • Si ricompone la frattura con il presidente onorario Coppo: ora l'attenzione è verso il nuovo tecnico

Patron Appierto resta al Casale

Ezio Rossi è la prima scelta per la Serie D, in alternativa tra i più quotati il tecnico del Pinerolo Nisticò

Casale (Al)
Paolo Pirisi

Dopo la presa di posizione della settimana scorsa, quando sembrava che il patron nerostellato Luigi Appierto fosse ad un passo da lasciare la presidenza del Casale per guardare altrove, magari in direzione di Settimo, la situazione in casa casalese pare essersi ricomposta.
La frattura con il presidente onorario Giuseppino Coppo si è ricomposta, per cui il club può finalmente pensare al proprio futuro, cominciando col prendere una decisione per la guida della Prima squadra. La conferma arriva da un comunicato della società, che spiega: «L'incontro tra i vertici dell'Fbc Casale è stato organizzato per fugare perplessità, dubbi, contrasti.
Per sgombrare il campo dalle voci che si sono rincorse in questi ultimi giorni e comunicare che la società intende preparare al meglio la prossima stagione con la conferma della presidenza di Luigi Appierto che si avvarrà dell'aiuto prezioso e della esperienza di Giuseppino Coppo, consolidando il rapporto creatosi in questi due stagioni, coronate dalla promozione in Serie D e dalla crescita del Settore Giovanile. Una stagione il cui obbiettivo sarà quello di consolidare la permanenza in categoria, attraverso una sobria e ottimale gestione del patrimonio economico e umano». Dunque, il braccio di ferro interno è stato vinto da Appierto, con l'ipotesi dell'ingresso dell'immobiliarista svizzero Bechis tramontata sul nascere.
Risolto un problema se ne riapre subito un altro. Ezio Rossi, autore della cavalcata promozione verso la Serie D, sembra poco propenso a sciogliere le riserve in tempi brevi. L'ex Toro resta sempre la prima scelta per il futuro nerostellato, ma il momentaneo stand by societario e qualche offerta dalle regioni limitrofe - si parla soprattutto di Caronnese - potrebbe far si che i rapporti con la società casalese si concludano già quest'estate.
Nel caso uno dei primi candidati a sostituirlo è Fabio Nisticò, attuale allenatore del Pinerolo. Si è invece concluso il rapporto con Junior Messias, sempre più vicino a trovare un accordo con il Chieri.

Fabio Nisticò, settimo in classifica il suo Pinerolo all'esordio in Serie D

DAL PASCHIERO • In settimana attesa una conferenza stampa di Rosso per fare chiarezza

Cuneo, spunta anche il nome di Sesia

Cuneo
Daniele Galosso

Settimana campale in quel di Cuneo, dove l'amarazza per una stagione mai realmente decollata si sta fondendo con la preoccupazione per un futuro incerto. Ad una settimana di distanza dalla nefasta trasferta di Mantova, che ha portato in dote la terza retrocessione negli ultimi quattro anni, intorno al sodalizio del presidente Marco Rosso aleggiano – come ogni anno in questo periodo – tanti punti di domanda. Interrogativi cui la proprietà cercherà di dare una risposta proprio questa settimana, probabilmente tra giovedì e venerdì, quando al "Paschiero" sarà indetta una conferenza stampa. Per fare chiarezza innanzitutto circa le scelte societarie che caratterizzeranno l'estate biancorossa, in primis la decisione di fare o meno domanda di ripescaggio in Lega Pro. Scelte strategiche dalla quali dipenderanno a rimorchio le scelte tecniche, a partire dalla figura che siederà in panchina nella prossima stagione. Sempre attuale il nome di Fabio Nisticò, segnalato però vicino al Casale e comunque impegnato a discutere di un eventuale rinnovo a Pinerolo dopo due stagioni al "Barbieri", il nome nuovo è invece quello di Marco Sesia, reduce dal doppio esonero con Barletta ed Albinoleffe.
In settimana, intanto, il malumore della piazza è sfociato in un severo comunicato firmato dai tifosi della Curva Vasco, che hanno contestato l'operato societario dell'ultima stagione. "La storia della retrocessione di quest'anno parte da giugno - si legge nella nota -, quando viene formalizzata un'iscrizione alla Lega Pro che ha i toni più dell'atto dovuto che di una scelta consapevole. Il mercato estivo che non si è ben capito da chi sia stato gestito: Iacolino, Colombo, Becchio? Boh. In campionato, dopo un avvio da brividi, è iniziata una brillante risalita. E poi? Poi c'è stato un suicidio sportivo. E ora sul futuro non si sa ancora nulla: il silenzio è ormai parte preponderante di questa gestione da qualche anno a questa parte. A prescindere dalla categoria speriamo che ci sia una nuova e reale riorganizzazione societaria. Ci auspichiamo di capire cosa farete e come lo farete. Un'altra estate 2015 non abbiamo intenzione di riviverla".

ALESSANDRIA

Di Masi verso una scelta Auteri per la panchina?

Poche certezza, per non dire nessuna, per quanto riguarda il futuro di ds e allenatore in casa Alessandria, tolto il praticamente scontato addio di Gregucci alla panchina dei grigi. Il presidente Di Masi ha indetto una conferenza stampa per mercoledì prossimo, durante la quale svelerà i tasselli mancanti della prossima stagione. Tra questo c'è sempre quello del ds Magalini, la cui posizione è ancora molto dubbia. Gira voce che per il dirigente ci sia già un posto a Mantova, nel caso in cui non ne abbia più uno ad Alessandria. Intanto il totomister continua ad alimentare i corsivi di giornali e siti web: dopo l'approdo di Asta, uno dei candidati, alla Feralpisalò, tra i nomi che girano in questi giorni c'è Gaetano Auteri, storico allenatore della Nocerina che nella passata stagione ha sfiorato la Serie B alla guida del Matera e quest'anno è stato il grande artefice della promozione in cadetteria del Benevento. Per quanto riguarda la posizione di ds si fanno i nomi di Pasquale Sensibile, ex direttore sportivo della Sampdoria e generale del Novara, e di Dario Dolci, che quest'anno ricopriva lo stesso ruolo al Como in Serie B.

Invasioni di campo

di Michele Del Vecchio

In occasione di questo mio ultimo intervento stagionale esprimo una speranza legata al Cuneo: spero sinceramente che faccia domanda di ripescaggio, anche se le ultime due volte non l'ha fatta. La città se lo meriterebbe e buttare via la Lega Pro non sarebbe bello, visto che sono anche in alto nella graduatoria. Anche perchè la Serie D sarà durissima nella prossima stagione, ma toccherà al presidente Rosso prendere la decisione. Anche l'Eccellenza sarà un campionato di alto livello. Il Colline Alfieri si ferma all'ultimo gradino, anche se probabilmente salirà con il ripescaggio. Novese e Acqui sono ancora in alto mare: in dieci giorni bisogna combinare qualcosa. Anche se qualche volta sono stato crudo, dico sempre quello che penso. Quindi se qualcuno si è sentito offeso mi dispiace. È stata una bella esperienza, ma sinceramente spero che nella prossima stagione ci sia un altro opinionista, magari a criticare anche me...

CALCIO A 5 • La Futsal ufficializza il proprio nuovo allenatore

Savigliano, in arrivo Gotta

Adesso è ufficiale: Pier Gotta sarà il prossimo allenatore della Futsal Savigliano. Come anticipato nelle scorse settimane, le parti erano molto vicine all'accordo, malgrado la distanza e malgrado il tecnico torinese avesse avuto una interessante offerta dalla serie B e più precisamente dal San Biagio Monza. Nella giornata di mercoledì, però, è arrivata la tanto sospirata fumata bianca: «Pier Gotta ha sposato il nostro progetto», queste le parole del presidente della Futsal Alberto Pettavino. L'ex allenatore dello Sportiamo arriva dunque a Savigliano con tutto il suo staff, siglando un accordo annuale e ha già iniziato le consultazioni per allestire la squadra che dovrà necessariamente puntare alla vittoria finale, dopo l'annata fallimentare che ha visto addirittura i saviglianesi fuori dalla griglia playoff. Sicuramente lascerà la baracca il totem e capocannoniere Daniele Granata (difficile ora per lui trovare una sistemazione alternativa), che dopo l'esonero di Nizza era subentrato anche nel ruolo di allenatore. Potrebbero invece restare nella provincia Granda giocatori come Polimeni e Golè, oltre allo zoccolo duro di matrice saviglianese.

Gotta, il nuovo tecnico saviglianese

CALCIO A 5 • Domani sera al PalaSanquirico in programma gara-4 contro il Real Rieti

L'Orange è a un passo dallo Scudetto

Potrebbe essere un martedì sera che entra nella storia per l'Orange Futsal e per tutto lo sport astigiano in generale. Al PalaSanquirico è infatti in programma gara-4 della finale scudetto che vede opposti i ragazzi di Cafù al Real Rieti. Gli Orange conducono la serie per 2-1 dopo la doppia affermazione in trasferta conseguita sul parquet di Teramo nei giorni scorsi. Una vittoria d'orgoglio per gli arancioneri, anche perché la prestazione è stata tutt'altro che trascendentale in realtà. L'ha decisa quel fenomeno di Edgar Bertoni con una spettacolare girata di destro che ha colpito il palo interno talmente bene da aver inizialmente tratto tutti in inganno. Il fuoriclasse italo-brasiliano è infatti alla sua settima finale tricolore consecutiva, un record quasi ineguagliabile e non solo per il nostro sport. Anche perché costruito con maglie diverse. Nel primo tempo di gara-3, è il botta e risposta tra Ghiotti e Nora a farla da padrone, ma è il portiere orange Espindola a iniziare a rendersi giocatore chiave come già successo nella seconda sfida. Vedere per credere il tiro libero neutralizzato a Zanchetta. Il numero uno a disposizione di Cafù è stata la vera chiave di volta della stagione: dal suo arrivo, infatti, l'Orange ha letteralmente cambiato faccia inanellando una serie di risultati utili che l'ha portata prima a vincere la regular season e ora a un passo dallo scudetto. E anche in gara-4, la differenza con il portiere reatino Micoli è stata notevole. L'errore sulla conclusione di Romano che regala il pareggio all'Orange è grave quanto decisivo, perché la perla finale di Bertoni manda in estasi i tifosi astigiani. Domani, dunque, si potrebbe compiere la storia e, qualora dovessero imporsi i reatini, ci sarebbe comunque una gara-5 da disputare all'ultimo sangue giovedì sera. Di nuovo di fronte a un gremito PalaSanquirico.

Bertoni ed Espindola, eroi Orange

BREVI • Pisano alla guida dei Juniores del Bra, Gemello in azzurro per la Scirea Cup U16

Il Monregale parte dalla Prima Categoria

Il nuovo logo del Monregale

Sarà Prima per il Monregale calcio, che ha deciso di tenere quindi la categoria della Vicese e non quella della Virtus Mondovì, che avrebbe dato diritto ad un campionato di Promozione. Ora alla società tocca solo sistemare i tasselli della prima squadra.

Pisano alla Jun Naz del Bra
Il Bra affida la Juniores Nazionale a Giuseppe Pisano, il tecnico ha già allenato nella società braidese guidando i '96 nel 2012 e ha appena concluso la stagione come tecnico del Racconigi.

Gemello alla Scirea Cup
Continua il cammino in rappresentativa nazionale per Luca Gemello: il portiere del Fossano vestirà il tricolore della Nazionale Lnd alla prestigiosissima "Scirea Cup". La competizione, che avrà luogo tra Puglia e Basilicata, è uno degli eventi più importanti al mondo per la categoria Under 16. Il torneo si aprirà ufficialmente il 10 giugno a Taranto, i quarti di finale si giocheranno il 15 giugno, le semifinali il 16, la finale per il 3° e 4° posto il 17 a Monopoli, la finale a Matera il 18 giugno. Gemello si recherà in Lucania già a partire dalla giornata di domani , per svolgere tre giorni di allenamenti in preparazione dell'evento.

Premi giovani, primo l'Asti
La classifica dei giovani, stilata dal Comitato Regionale in settimana, vede un ottimo terzo posto per il Corneliano Roero, grazie anche all'esclusione delle squadre retrocesse. Sorride l'Asti in Promo, che si piazza al primo posto e incassa ben 4800 euro. Benissimo anche Chisola, Caselle, Boves e Fossano, capaci di piazzarsi in zona premi. In Prima Categoria a premi la Pro Asti Sandamianese.

L'ESORDIO • La nuova società rileva la categoria dell'Acqui in Serie B, il mister sarà Fossati

Al Girardengo giocherà la Novese femminile

Fossati, tecnico della Novese femminile

A molti sembrerà una provocazione studiata a tavolino per approfittare delle disgrazie della Novese maschile, ma la genesi della squadra nata da poco in città e neoiscritta nel campionato di serie B femminile nasce da molto lontano. Basta leggere i nomi del direttivo della Novese calcio femminile per rendersi conto che se da un lato incarnerà i sogni degli appassionati di calcio della zona perchè avrà i colori biancocelesti e un'anima tutta novese con Presidente Davide Saccone, mister Maurizio Fossati e nel direttivo del club la presenza di altri novesi (Giorgio Basso e Carlo Fossati) con una donna per ora senza nome come vice presidente, dall'altro sarà la naturale prosecuzione del discorso nato tre anni fa come Acqui Calcio Femminile e poi Accademia Acqui, ma finalmente portato nella realtà di una zona che possa rispondere meglio di quella precedente alle necessarie richieste di sponsor e visibilità. Il Comune di Novi Ligure ha già concesso l'utilizzo del Girardengo – ulteriore chiodo sulla bara della Novese di Retucci – a dimostrazione del fatto che la società dietro è solida, come confermano dalle prime dichiarazioni: «Non abbiamo debiti e non ne creeremo. Le ragazze giocano sempre e soltanto per la maglia e onoreranno il nome della città in ogni campo. Tra i nostri obiettivi c'è la possibilità di creare una collaborazione con il Borghetto Girls come ci si aspetterebbe normalmente fra due squadre così vicine ma che giocano in due categorie diverse». Basta aspettare settembre, in pratica, per rivedere finalmente il Girardengo con una squadra all'altezza del suo blasone.

MERCATO • Il sodalizio di Litta Parodi cerca rinfrozi tra i protagonisti della cavalcata del Cassine: nel mirino anche Dell'Aira

Giordano-Perfumo, che Savoia

L'Arquatese saluta Traverso, in pole per la panchina Ammirata e Vennarucci; il sogno del Corneliano si chiama Melle

Alessandria
Moretti - Pirisi

Parte alla grande il mercato del Savoia. Dopo il grande ritorno di mister Roberto Adamo la formazione alessandrina lancia sin d'ora la candidatura alla Promozione.
Come fare a costruire una squadra vincente? Il modo migliore è assicurarsi quanti più tasselli possibile da un'altra squadra vincente... il Cassine. È quello che stanno facendo a Litta Parodi dove, già a metà settimana, radiomercato ha dato notizia di un altro grande ritorno, quello del "Principe" Gianluca Giordano, nella stagione appena trascorsa 28 presenze e 10 reti. Con lui potrebbero scegliere di vestire la maglia del Savoia altri tre protagonisti della promozione cassinese: i fratelli Federico e Alessandro Perfumo, rispettivamente difensore e attaccante (20 reti nell'ultimo campionato), e l'altra punta Michele Dell'Aira (11 reti). Molto dipenderà anche dalle mosse dello stesso Cassine, che ora potrebbe rilanciare nel tentativo di trattenere i suoi tesserati, ma quello che più conta è la determinazione con cui la società del presidente Natalino Ferrari è intenzionata a muoversi sul mercato, per agguantare il sogno Promo.

Il tecnico Traverso lascia l'Arquatese
Novità in casa Arquatese. La società biancoceleste, che ha appena concluso una stagione travagliata, dice addio al tecnico Traverso e al ds Vittorio Lipari, che hanno preferito fare un passo indietro vista la salvezza raggiunta ma sofferta. Per la corsa alla panchina della Prima squadra non ci sono certezze, ma i due nomi che sembrano contendersi la poltrona sono Ammirata e Vennarucci. Il primo, reduce dall'esperienza alla guida della Santostefanese, sembra essere in pole position, visto che conosce alla perfezione la categoria, dove ha ottenuto buoni risultati. E' già stato deciso invece il nuovo direttore sportivo: si tratta di Luca Sacco, ex Gaviese.

Alessandro Perfumo andrà al Savoia?

I mister Sgarbossa e Pellegrini verso il rinnovo
In casa BonbonAsca sembra più solida, invece, la posizione di Eugenio Sgarbossa, sempre più vicino alla conferma ufficiale: «Sgarbossa dovrebbe restare con noi - spiega il vicepresidente Walter Berengan - Potrebbe andarsene soltanto nel caso in cui trovasse una professionista intenzionata a puntare su di lui. Tonetto? Siamo in ottimi rapporti, ma adesso noi speriamo che voglia prendere il pieno controllo della società e non più essere soltanto uno sponsor. Per noi i costi di un campionato come l'Eccellenza sono insostenibili. E lui, in questo senso, è una figura fondamentale». Confermato al 99% anche Luca Pellegrini, che è pronto a dire sì alla Valenzana Mado anche la prossima stagione: «Valenza era la mia prima scelta, non sono arrivate offerte irrinunciabili per cui l'idea è di tenere la squadra»

Il Corneliano Roero punta su Melle
Tante conferme, qualche addio e un po' di ambiziose speranze in casa Corneliano. Se Cirillo e Balsamo hanno già dato l'addio, Anderson, Colaianni, Toscano, Delpiano, Garrone e Capuano sono stati confermati. A questo punto la società, confermato il tecnico Dessena, cerca una punta. Il sogno sarebbe portare in langa Fabio Melle, ora alla Pro Dronero.

LA SVOLTA • Il presidente dell'Area pronto a subentrare, ora sta al Comune cogliere l'occasione

Albese: vicino l'accordo tra Isoldi e Cane

Alba (Cn)
Maria Rosa Cagnasso

Futuro del calcio ad Alba, ultimo atto. Sempre che sia realmente l'ultimo (ma stavolta pare proprio di sì). Nelle ultime ore infatti l'attuale presidente dell'Albese, storico club calcistico langarolo, Toni Isoldi, ha incontrato nuovamente quello che potrebbe essere, e secondo molti sarà, il nuovo presidente biancocelese, cioè Luciano Cane, a sua volta già alla guida di una società giovane e rampante, l'A.R.E.A. Calcio. Una svolta attesa, auspicata, e soprattutto necessaria. Perché nella capitale delle Langhe, con l'Albese giunta alla soglia del suo centesimo compleanno, è venuto il momento di trovare un equilibrio diverso e, finalmente, anche quello di poter guardare avanti con una programmazione seria, certezze, lungimiranza e possibilità di fare qualcosa di diverso. Una scelta che va fatta, per il territorio e per gettare le basi di un cammino differente, permettendo ad una grande società che fa calcio ad Alba di stare in piedi con le proprie gambe e non di vivere sempre nell'attesa di un contributo dall'esterno, cavalcando la voglia di divertirsi, giocare e

Marello, sindaco di Alba

vincere dei ragazzi del territorio. Servono insomma più fondamenta e meno proclami, più lavoro sul rettangolo verde, quello che fa crescere i giovani, e meno ragionamenti economici, che portano a sorridere solo finché ci sono i quattrini; per poi regalare solo lacrime quando le casse restano vuote (riempite nuovamente in extremis, solo perché va fatto, dai soliti noti). Servono radici, solide e forti, e non rami e ramificazioni, che trasformano il calcio in piccole aziende in crisi già al momento di nascere. Un appello che vogliamo rivolgere alla città, magari alludendo anche ai suoi poteri forti, ma soprattutto agli amministratori, coloro che tramite la politica devono pensare al meglio per chi vive ad Alba e nelle Langhe ogni giorno. Il futuro è adesso, e nelle prossime ore potrebbe decollare un grande progetto, che avrebbe subito tra i capelli il diadema del centenario, bello ma non fine a se stesso. Una celebrazione che non deve risucchiare risorse inseguendo la chimera di una prima squadra super competitiva, ma essere un modo per attrarre e coinvolgere i ragazzi del territorio, pronti a scatenare l'entusiasmo sui tanti impianti della città, ad oggi in gran parte svuotati di energie positive. Sarà la volta buona? Speriamo tanto di sì, che sia giunto il momento di compiere questa svolta soprattutto nelle stanze della politica, dove si deve capire che capita a tutti di fare scelte sbagliate, di riporre troppa fiducia in chi non ha la passione per il campo nel sangue, da sempre l'ingrediente indispensabile per andare lontano. Cambiare idea, mutare la direzione di un progetto in corsa non è un disonore, anzi. Alba, il futuro è adesso: non c'è più tempo da perdere, è giunto il momento di cambiare.

CRISI • La rabbia dei tifosi per la situazione: «Intervenga il Comune»

Pozzolese, Promozione a rischio

Pozzolo Formigaro (Al)
Claudio Moretti

Sono ore frenetiche quelle che si stanno vivendo in casa della Pozzolese, con l'addio del presidente Bottazzi e dell'allenatore Monteleone: in attesa di una comunicazione ufficiale del nome del sostituto, ripercorriamo le tappe di questa convulsa settimana. Tutto nasce dalla decisione del direttivo di non voler iscrivere la squadra al campionato di Promozione nonostante il titolo conquistato con la vittoriosa finale di Coppa Piemonte: Bottazzi amareggiato si dimette – seguito a ruota dal tecnico – e rilascia dichiarazioni al vetriolo contro il direttivo in un post su Facebook: «Tengo a precisare che la mia partecipazione nel ruolo di Presidente della U.S. Pozzolese è stata sempre e solamente spinta dalla passione per la squadra e per il risultato sportivo, che è giunto in queste due entusiasmanti annate grazie alla disponibilità di un gruppo di ragazzi ed un allenatore capace che hanno saputo compiere un'impresa più unica che rara. Avrei auspicato la società volesse continuare in questa avventura che appariva sia al sottoscritto che alla squadra fattibile sia sotto il profilo tecnico che sotto quello economico». A sostenerlo anche le dichiarazioni dei tifosi della Pozzolese, che sempre attraverso un social network si fanno sentire: «Abbiamo vissuto due anni fantastici, dove amicizia, passione e sport erano i pilastri portanti di questa società. In 70 anni di storia, l'U.S. Pozzolese non aveva mai raggiunto risultati così eccelsi. [...] Eravamo già euforici all'idea di poter stare in promozione. [...] Eravamo già euforici per la bella figura che avremmo comunque fatto. Ora ci chiediamo che ne sarà di questa Pozzolese? Ci chiediamo anche come il comune abbia potuto "permettere" una situazione simile». Se dal comune tutto tace, dalla direttivo della Pozzolese filtrano indiscrezioni su un possibile imprevisto sviluppo della situazione che permetterebbe ai biancoblù di poter giocare comunque in Promozione: l'hashtag dell'intera operazione, molto accattivante, è #ilmegliodeveancoravenire; speriamo, perchè sulla gestione di questa crisi passeggera la Pozzolese si gioca buona parte del proprio futuro.

U17 LEGA PRO • Picardi: «Peccato, ma è un risultato senza precedenti»

Grigi, rimpianto dopo gli ottavi

Alessandria
Luca Castellano

Il sogno dell'Alessandria U17 si è spento nella trasferta pugliese contro il Martina Franca in cui la sconfitta subita ha impedito alla formazione di mister Civeriati di approdare alle final eight. Nonostante ciò, il dirigente accompagnatore della squadra, Paolo Picardi, ha spiegato come questa stagione sia comunque da incorniciare: «E' chiaro che, discutendone ad una settimana di distanza, la ferita causata dall'eliminazione è ancora apertissima, anche perché credevamo di aver tutte le carte in regola per superare il Martina Franca dopo la vittoria dell'andata. Tuttavia abbiamo comunque ottenuto un risultato storico per il settore giovanile di questa società, in quanto nessuna squadra era mai riuscita a superare il girone eliminatorio: noi ce l'abbiamo fatta, abbiamo eliminato ai sedicesimi la Pro Piacenza e purtroppo non abbiamo saputo fare altrettanto contro i pugliesi agli ottavi di finale. Tirando le somme stagionali, in ogni caso, non possiamo che essere soddisfatti del cammino svolto: oltre ad aver raggiunto un traguardo mai

Civeriati, tecnico grigio

centrato dalla società, siamo riusciti a collaudare un gruppo di giocatori importanti, sia a livello umano che tecnico». L'entusiasmo strozzato in gola per l'eliminazione unito alla soddisfazione per aver raggiunto le fasi finali si sintetizza anche le sensazioni provate da Stefano Civeriati. L'allenatore alessandrino, infatti, è l'artefice numero uno dei risultati raggiunti ed ha elogiato in particolare i suoi ragazzi: «Ciò che mi rende orgoglioso di aver allenato questi ragazzi è il loro percorso di crescita: non mi piace parlare di singoli ma, in generale, sono convinto che molti di loro abbiano capito grazie a questa stagione di essere pronti ad affrontare una carriera calcistica di buon livello».

FESTA • Laguzzi nominato presidente onorario, tante le ex glorie invitate

Cassine festeggia la Promozione

Una grande tavolata a cui hanno preso parte più di 200 invitati, una parata di vecchie glorie, premi per tutti e alla fine anche i fuochi d'artificio. Il Cassine non si è fatto mancare nulla, per festeggiare degnamente la conquista della Promozione. La squadra grigioblù, dopo un campionato condotto a passo di record, si è ritrovata venerdì 27 maggio al "Peverati" per la "Festa della Vittoria", durata quasi quattro ore, scandite da applausi a ciclo continuo.
Dopo la cena vera e propria, il momento culminante, con la premiazione della squadra vittoriosa nel campionato 2015-16 che ha permesso ai grigioblù di tornare in Promozione, dopo quasi quarant'anni di attesa, ma soprattutto con una parata di stelle. Fra gli invitati, tutti gli ex presidenti ancora in vita (ma il sindaco Baldi ha giustamente voluto ricordare nel suo discorso anche Pipino Ricci, il presidentissimo degli anni d'oro, e l'avvocato Peverati, benefattore della squadra e per molti anni presidente onorario), e una ventina di esponenti del "Grande Cassine" degli anni Settanta.
Alcuni, per presenziare alla serata, non hanno esitato ad affrontare un lungo viaggio, dimostrando di considerare i colori grigioblù come una seconda pelle. Tanti gli aneddoti snocciolati al tavolo e durante la premiazione: uno per tutti, quello relativo a Gianfranco Lombardi, libero di grande cifra tecnica che soltanto a causa di un lavoro che lo costringeva a continui viaggi all'estero, si vide preclusa una carriera a ben più alti livelli: durante gli anni della Promozione, per dare manforte ai compagni, impegnati in due gare di prestigio contro Acqui e Canelli, non esitò a tornare dalla Francia in aereo, pur di raggiungere in tempo Cassine, guadagnandosi il soprannome di "Ir Franseis", il francese.
Altro momento di grande suggestione è stata la nomina di Gian Piero Laguzzi, da oltre mezzo secolo bandiera del Cassine, di cui è stato portiere, direttore sportivo, direttore tecnico, dirigente e responsabile del settore giovanile, a Presidente Onorario. Il taglio della torta è stato accompagnato dalle parole del presidente Carlo Croci, che in un'intervista ha sottolineato come «La dimensione del Cassine è certamente quella della Promozione. Ma senza precluderci, per un domani, la possibilità dell'Eccellenza».

PLAYOFF • Prestazione orgogliosa e generosa per gli astigiani di Moretti, battuti ai supplementari dalla Rivarolese

Colline, una finale amara

Moretti contesta l'arbitraggio, ma l'Eccellenza potrà comunque arrivare con il ripescaggio

RIVAROLESE	2
COLLINE ALFIERI	0

MARCATORI: sts 8' Querio, 14' D'Agostino.

RIVAROLESE (4-3-2-1): Gillone 7; Ciccarelli 6.5, Balagna 6.5, Franzino 6 (44' st Margrotto 6), F. Puddu 6.5; A. Puddu 6.5 (13' st Sicca 6.5), Scala 7, Querio 7; Reano 6 (26' st Rizzuto 7), Grosso 6.5; D'Agostino 7. A disp. Milano, G. Surace, D. Surace, Marangone. All. Scardino.

COLLINE ALFIERI (4-3-2-1): Brustolin 6.5; Ishaak 6.5 (31' st Barbera 6), P. Testolina 7, Maschio 7, Sasso 7 (8' sts Torra ng); Pozzatello 6.5 (8' sts Carbone ng), Di Maria 6.5, Lumello 6.5; Gueye 6.5, Delpiano 6.5; Bosco 6.5. A disp. Fenocchio, F. Testolina, Labate, Colonna. All. Moretti.

ARBITRO: Gandino di Alessandria 5

NOTE: all'11' sts Gueye ha parato un calcio di rigore di Rizzuto; espulsi Delpiano (13' st) per somma d'ammonizioni, Brustolin (11' sts) per fallo in chiara occasione da rete, Grosso (14' sts) per somma d'ammonizioni; ammoniti Ciccarelli, Querio, Margrotto, Maschio, Pozzatello, Di Maria.

IL CORRIERE DELLE PROVINCE
Tribunale di Alessandria:
registrazione n. 4/13 del 12/09/13
DIRETTORE RESPONSABILE
Daniele Galosso
galosso@glocal.press.com
EDITORE GLOCAL PRESS SC
redazione centrale:
Via Refrancore 86/1 - 10151 Torino
telefono 011/4532188
info@glocal.press.com
Area commerciale
Tel. 3462551625
TIPOGRAFIA
Itis Spa
Via Abate Bertone 14 - Cavaglià (Bi)
tel. 0131/260434

Rivarolo (To)
Dawidh Solero

Colline Alfieri, che delusione! Nell'ultimo atto dei playoff, la squadra di Franco Moretti non è riuscita ad espugnare Rivarolo e, pur disputando una prova generosa, è uscita sconfitta al termine dei supplementari, dopo aver chiuso sullo 0-0 i primi 90 minuti.

Un match duro, equilibrato e combattuto sino all'ultimo, con due squadre che si sono date battaglia in modo sportivo e leale, provando a pungere solo in sporadiche occasioni nell'arco dei novanta minuti. Poi, nell'overtime, come già accaduto nel precedente incontro della Rivarolese col Cerano, ecco le zampate da k.o. confezionate dai giocatori canavesani, con stavolta interpreti prima Querio e poi D'Agostino, i quali, nel finale del secondo tempo supplementare, quando ormai ogni schema ed ogni logica erano saltati, hanno affossato le residue velleità gialloblu. Gran merito a Gillone e compagni, dunque, bravi a mantenere sempre i nervi saldi e traghettare così in porto con astuzia l'Eccellenza aspettando il momento giusto per sferrare il montante decisivo. Onore, però, anche ad un Colline Alfieri mai domo, capace, nonostante le pesanti assenze a centrocampo di Fraquelli e Marino, di rendersi pericoloso e fare la partita anche dopo essere rimasto in inferiorità numerica già al quarto d'ora della ripresa, causa la frettolosa espulsione rimediata da Delpiano, cacciato quando, già ammonito per un veniale fallo di mano in avvio, s'è visto sventolare il rosso per un altrettanto discutibile tentativo di simulazione nell'area avversaria, in un'azione che, sulla prosecuzione, avrebbe persino potuto produrre un penalty a favore degli ospiti, per un fallo subito da Gueye. Un episodio senz'altro determinante nell'economia di una gara che, fino a quel momento, aveva visto gli astigiani premere sull'acceleratore ed i canavesani controllare con ordine e ripartire, forti del fatto che per approdare in Eccellenza bastasse loro anche solo un pari. Primo tempo avaro di emozioni, con l'occasione più nitida capitata su un tiro a spiovere di D'Agostino, mentre i ragazzi di Franco Moretti si fanno vedere con un paio d'incursioni di Bosco. A metà ripresa Gillone si conferma top di categoria ipnotizzando in serie Ishaak e Gueye, poi poco prima dei supplementari viene annullato un gol a Sicca per un dubbio offside sugli sviluppi di una gran punizione di Scala. Il primo overtime scorre via senza sussulti, nel secondo il Colline è costretto a gettarsi all'arrembaggio e viene trafitto prima da Querio e poi da D'Agostino, con in mezzo la gloria personale per l'attaccante ospite Gueye, bravissimo nel neutralizzare un calcio di rigore battuto da Rizzuto, quando s'infila i guantoni e va tra i pali al posto dell'espulso Brustolin. Una gioia effimera, perché le bottiglie di spumante della Rivarolese ormai sono già in ghiaccio...

> *Ci tenevamo a conquistare sul campo il titolo sportivo, ma l'arbitraggio ci ha penalizzato negli episodi chiave, non riesco a capacitarmi dell'espulsione di Delpiano, certe cose non sono facili da spiegare alla squadra. Abbiamo condotto noi la partita, collezionando almeno quattro nitide chance e continuando a guidare il gioco anche in inferiorità numerica. In ogni caso siamo tornati in Eccellenza e l'obiettivo è stato raggiunto, anche se sognavo un finale ben diverso*
>
> **Moretti, all. Colline Alfieri**

La perfezione al miglior prezzo!

HONDA
The Power of Dreams

Honda JAZZ
1.3 - Trend
DISPONIBILE ANCHE GPL

Honda HR-V
1.5 - Comfort

Honda CR-V
1.6 - Comfort - i-Dtec - 120 cv

listino 14.900 €
clima - cruise control - bluetooth - usb
sedili riscaldati - sedili magici
TUA DA 12.900 €

listino 20.600 €
cruise control - clima autom.
cerchi in lega - bluetooth - usb - sedili magici
TUA DA 18.900 €

listino 26.900 €
cruise control - clima autom.
cerchi in lega - bluetooth - usb - sedili magici
TUA DA 23.500 €

NUOVA CONCESSIONARIA HONDA AUTO:
Autoleone 2
Tecnologia e innovazione oggi sono con te.

Concessionaria Ufficiale

SECONDA PLAYOFF • Un rigore molto dubbio in pieno recupero regala la promozione all'Auxilium Cuneo

Spinettese, beffa atroce

Partita tesa e scintillante decisa da uno sfortunato e fatale tocco di mano di Tosto

SPINETTESE	3
AUXILIUM CUNEO	4

MARCATORI: pt 4' Fiorentino; 11' Polizzi, 25' Morrone; 37' Fiorentino; 39' Polizzi; st 10' Finocchiaro, 47' Macagno rig.

SPINETTESE X FIVE (4-3-3): Cartasegna 5.5; Tagliaferro 6.5, Sangalli 4 (12' st Fresta 6), Mezzalira 5, Papa 5; Tosto 5.5, Demarte 6, Piana 6 (23' st Cecconello 5); Sacco 7, Polizzi 7, Morrone 6.5 (1' st Drammeh 6). A disp. Lava. All.Bocchio.

AUXILIUM CUNEO (3-4-1-2): Castellino 6; Ponzo 5.5, Boglioni 6.5, Cometto 5.5; Tarasco 6.5, Barazzotto 5, Molineris 6, Frascaro 5.5 (20' st Chiaramello 6); Poetto 5.5 (6' st Macagno 7); Finocchiaro 6.5, Fiorentino 7. A disp. Sasso, Desmero, Balestracci, Vijge. All. Barbera.

ARBITRO: Filipov di Pinerolo 5.

NOTE: ammonito Cecconello.

Alessandria
Nicholas Franceschetti

Un'altra cocente delusione. La Spinettese X Five perde (3-4) in casa lo spareggio decisivo per salire in Prima Categoria contro l'Auxilium Cuneo al termine di un match ricco di gol, emozioni, errori clamorosi e velenose polemiche soprattutto negli ultimi istanti di gioco. Il minuto della discordia è il 92': su un piazzato dalla trequarti, Romeo Tosto "liscia" la sfera che rimbalza sul suo braccio destro. Fallo involontario per tutti, non per il signor Filipov di Pinerolo – fino a quel momento impeccabile – che decreta un penalty molto dubbio. Dagli undici metri Macagno spiazza Cartasegna e manda in estasi i giallo-blu allenati da Giovanni Barbera, scatenando invece la rabbia degli oroneri e del tecnico Carlo Bocchio al rientro negli spogliatoi.
Tagliaferro e soci, tuttavia, devono anche fare mea culpa per aver dilapidato una ghiottissima opportunità dopo il ko contro la Junior Pontestura: l'Auxilium è andata a nozze sugli svarioni della premiata ditta Sangalli-Mezzalira, tant'è che già al 4' Fiorentino è il più lesto nel tap-in su dormita generale della retroguardia di casa, Cartasegna compreso. La reazione è affidata a Polizzi, che triangola con Sacco e deposita in rete la respinta di Castellino sul tiro a botta sicura del compagno di reparto (11'). Trovato immediatamente il pareggio, la Spinettese sembra più libera e al 17' Demarte incorna a lato un calcio d'angolo di Piana. Preludio al vantaggio firmato Anthony Morrone, abile a fuggire via al diretto marcatore su un rilancio e a insaccare con un tocco d'esterno (25'). Peccato che in difesa Sangalli sia in vena di regali e lasci liberissimo ancora Fiorentino al 37': colpo di testa a mezz'altezza su punizione di Tarasco e 2-2. La sagra degli orrori non ha fine, perché al 39' Castellino scivola in modo maldestro su un passaggio di Cometto, Polizzi ringrazia e fa doppietta. Bocchio può tranquillizzarsi? Macchè, altra topica di Sangalli e Fiorentino si divora la tripletta spedendo fuori a porta vuota di testa (44')! Nella ripresa i cuneesi alzano il baricentro grazie all'ingresso di Macagno e al 55' un lancio senza pretese pesca Finocchiaro che al volo di piatto impallina Cartasegna. Fioccano le chances da una parte e dall'altra: Sacco saggia i riflessi di Castellino con una spingardata volante (59'), un minuto dopo Boglioni è pericoloso con un'inzuccata bloccata dal portiere locale. Nel finale, l'incredibile palo del numero 4 – sempre in totale solitudine su corner – e il già citato episodio del rigore che sa di beffa per una Spinettese devastante in zona offensiva quanto deconcentrata e inadeguata nelle retrovie. Sul fronte ospite, mister Barbera festeggia una promozione forse inaspettata, ma che premia quantomeno il cuore mostrato dai suoi uomini durante tutta la stagione.

L'Auxilium Cuneo vola in Prima

"Che vergogna, spendiamo soldi a palate per fare la squadra e lottare per vincere un campionato e poi riceviamo questi trattamenti. È ora di finirla

Bocchio, all. Spinettese

"E' stata una gara rocambolesca ed il risultato finale pirotecnico lo manifesta. Dopo il vantaggio, abbiamo commesso diversi errori in difesa che ci sarebbero potuti costare caro. Il rigore che ci è stato concesso nel finale è sacrosanto: è giusto così, dopo una stagione fantastica ci prendiamo i nostri meriti

Barbera, all. Auxilium Cn

TERZA PLAYOFF • Il Piobesi viene beffato in pieno recupero

Rubino fa volare il Monastero

PIOBESI	1
MONASTERO DI V.	2

MARCATORI: pt 2' Lamantia; st 7' E. Bergadano, 47' Rubino.

PIOBESI: Spina, M. Bergadano, Manera, F. Rosso, Viglino, Ceppa, Basso, Morra, Massolino, E. Bergadano, R. Rosso. A disp. Altavilla, Rivata, Ottino, De Fini, Castagno, Gallo, Bertolusso. All. Bacocco.

MONASTERO DI VASCO: Danna, D. Roà, Fierro, Cocalotto, Pione, Bottero (17' st Roggero), Meinardi (15' st Fenoglio), Lamantia, Mantovani, Rubino, I. Roà. A disp. Suria, Michelotti. All. Garelli.

Piobesi d'Alba (Cn)
Emanuele Olivetti

Continua la marcia del Monastero di Vasco verso la Seconda categoria. La vittoria in casa del Piobesi firmata Lamantia-Rubino proietta i ragazzi di Garelli verso la finale contro il Villanova, partita che varrà la promozione.
La gara inizia benissimo per il Monastero di Vasco, in vantaggio quando il cronometro segna appena il secondo minuto di gioco: punizione perfetta di Tomas Lamantia, che mette la palla sotto l'incrocio, là dove Spina non può proprio arrivare. I padroni di casa provano a rientrare subito in partita, ma il primo tempo si conclude così, con gli ospiti in vantaggio di misura.
Al rientro dagli spogliatoi, a partire meglio questa volta sono i ragazzi di Bacocco, che dopo sette minuti acciuffano il pareggio, con Enrico Bergadano che, innescato da De Fini, è bravo a concludere una perfetta azione corale con un preciso diagonale che non lascia scampo a Danna. Un pareggio che avrebbe portato avanti i padroni di casa, che vengono però beffati in pieno recupero da un contropiede di Rubino, che si invola tutto solo e batte Spina in uscita. Un gol che manda in delirio i monregalesi, mentre dall'altra parte sprofonda nel baratro di un'infinita delusione gli albesi, che erano ad un passo dall'ultimo turno. Adesso invece il Monastero di Vasco si giocherà tutto contro il Villanova in trasferta, ancora una volta con l'imperativo di vincere.

TERZA PLAYOFF • L'Atletico Moretta costretto alla resa

Beltrame esalta il Lagnasco

ATL.MORETTA	0
LAGNASCO	2

MARCATORI: st 17', 35' rig. Beltrame

ATLETICO MORETTA: F. Grande, Mussetto, Marchisio, Martini, Osella, Invernizzi, Trecastagne, Castagno, Marletto, Millone, Lorenzetto. A disp. M. Grande, Cortassa, Sapino, Mattia, Colombano, Villano, Carignano. All. Girardi.

LAGNASCO: Giorgis, Isaia, Vagliano, Dal Cappello, M. Ponso, D. Ponso, Pera, A. Vagliano, L. Vagliano, Beltrame, Casalloni. A disp. Gjoni, Bessone, Paschetta, Cacossa, Kolahi, Abbà. All. Colombano.

Polonghera (Cn)
Luca Castellano

Sul neutro di Polonghera, il Lagnasco si aggiudica la finale playoff grazie ad una vittoria mai in discussione, contro un Atletico Moretta sottotono e molto rimaneggiato.
Orfani dell'infortunato Marchisio e con Millone a mezzo servizio, i ragazzi di Girardi abbandonano le possibilità del salto di categoria e si dovranno accontentare della Terza anche nella prossima stagione.
Il primo tempo non regala particolari emozioni e si chiude a reti bianche: l'occasione più eclatante porta la firma di Millone il quale non riesce a sfruttare un'occasione a tu per tu con il portiere avversario, abile nel negare un gol che sembrava fatto. Nella ripresa arriva la svolta al 17', quando Luca Beltrame con un pallonetto preciso porta in vantaggio i ragazzi di Colombano: l'Atletico Moretta tenta il tutto per tutto per pareggiare, ma subisce il raddoppio del Lagnasco a causa di un calcio di rigore conquistato da Casalloni e segnato da Beltrame, per effetto di un fallo di M. Marchisio che costa l'espulsione a quest'ultimo. Nel finale il direttore di gara estrae nuovamente il cartellino rosso ai danni di Osella, reo di aver colpito un avversario a palla lontana. L'ultimo ostacolo da superare per il Lagnasco sarà il Valle Po, avversario contro cui disputerà la finale Domenica prossima per accedere in Seconda Categoria.

TERZA PLAYOFF • Due reti per superare l'ostacolo Bernezzo

Il Valle Po avanza senza sosta

VALLE PO	2
BERNEZZO	0

MARCATORI: st 15' Dematteis, 22' Calvetti

VALLE PO: Iezzi, Fenoglio, Fraire, Motta, Mondino, Depetris (20' pt Verduna), Billia, B. Brondino, Gaboardi (10' st castellino), Calvetti (10' st Bottero), Belviso (1' st Dematteis). All. Barra.

BERNEZZO: Distorte, Garino, Delfino, Serale (22' st Luciano), Viale, Rollino, P. Incrisse (35' st Donadio), Chesta, Armando, Dutto (22' st Franco), Cesano. A disp. Arneodo, Rrotani, Rivero. All. Giordana (Invernelli assente).

NOTE: espulso Delfino (20' st) doppia ammonizione

Paesana (Cn)
Carla Benazzo

Prossima fermata, il Lagnasco. Il Valle Po supera il Bernezzo con due reti nel secondo tempo e prosegue nel suo percorso verso la Seconda categoria.
Nel primo tempo il match è equilibrato, per entrambe le squadre le occasioni create vengono puntualmente sprecate e il risultato non si sblocca. Nella maggior parte dei casi, le conclusioni derivano più da errori delle difese che da una reale iniziativa dei due reparti di attacco, e l'unica vera azione da gol è una conclusione di Armando che però manda fuori.
Nella ripresa i padroni di casa passano in vantaggio con Dematteis, che appena sceso in campo mette il suo sigillo sulla partita. La situazione per il Bernezzo si fa difficile, anche perchè intorno al 20' prima Delfino deve lasciare il campo per un doppio giallo, e poi Calvetti trova la rete del raddoppio per la squadra du Barra. Gli ospiti tentano il tutto per tutto e si sbilanciano in avanti senza riuscire, eprò, a rendersi mai davvero pericolosi dalle parti di Iezzi. Gli uomini di Barra,al contrario, potrebbero dilagare e si rendono più volte pericolosi in contropiede. «Peccato per il risultato - afferma il viceprsidente del Bernezzo, Paolo Delfino - ora penseremo alla prossima stagione. La prima valutazione da fare è sull'allenatore: il tecnico Invernelli potrebbe lasciare la panchina perchè diventa papà, vedremo come muoverci».

SPORTING
CUNEO

NUOVO IMPIANTO IN ERBA SINTETICA
Fraz. San Rocco Castagnaretta (CN)

ISCRIZIONI:
info: stage@sportingcuneo.it - cell. 329 2041792
www.sportingcuneo.it - cell. 335 5651281

DAL 13 AL 18 GIUGNO 2016
DAL 20 AL 25 GIUGNO 2016

Costo: Euro 90,00 a settimana
(l'iscrizione comprende kit e assicurazione infortuni)

Responsabile stage: Tregnaghi Enrico

Istruttori: Giocatori professionisti - Patentino UEFA B - Corsi Juventus Academy
Paolo Beltrame - Marco Garavelli - Riccardo Lingua - Matteo Longhi
Paolo Marenchino - Gianlorenzo Marro - Alex Palacio - Stefano Revello
Stefania Giordano (preparatore diplomata ISEF) - Emiliano Campana
Gianni Pellegrino (allenatori portieri)

Seguici su Facebook:
sportingcuneo

BRUNA ROSSO

sistemi antincendio sames

l'angolo

Gli INDISPENSABILI di publitre

UEFA EURO2016 FRANCE

Lo spettacolo dell'estate è pronto a scattare

È iniziato il conto alla rovescia: è ormai tutto pronto, infatti, per l'inizio degli Europei di Calcio 2016 che si disputeranno in Francia dal 10 giugno al 10 luglio. Proprio i Blues inaugureranno la manifestazione nella gara contro la Romania allo Stade de France: la popolazione transalpina sente che questo può essere l'anno buono per riportare la coppa europea in terra francese a 16 anni di distanza e gli uomini di Deschamps, inseriti in un girone sulla carta abbordabile, sono pronti a dare battaglia in particolare ai tedeschi, reduci dal trionfo ai Mondiali in Brasile di due anni fa e alle furie rosse di Vicente Del Bosque, detentori del titolo europeo del 2012. Se c'è una squadra, invece, che dovrà trovare maggiori stimoli nelle difficoltà è senz'altro la nazionale italiana di Antonio Conte: ad un paio di mesi di distanza dalla manifestazione, infatti, il ct ha perso per infortunio due pedine essenziali per il centrocampo come Marchisio e Verratti ma, grazie alla sua grinta e al suo carisma, riuscirà a fornire agli azzurri la giusta carica per disputare un Europeo da protagonisti.

UN SASSOLINO VOLA CONTRO UN VETRO? PER FORTUNA C'È MOTORGLASS!

Più di 80 centri in tutta Italia, specializzati in riparazione, sostituzione e oscuramento dei cristalli. Servizio di officina mobile, numero verde nazionale attivo 24h, richiesta online del preventivo e app per smartphone.

Con MotorGlass, metti la sicurezza sotto vetro. Capito, sassolino?

Per contatto urgente:
Alessandro: 331 6170836 - Andrea: 327 5591435

Numero Verde 800-10 11 12

ACQUI TERME
Reg. Garabello 26 STREVI (AL)
0144 322045
acquiterme@motorglass.it

ALESSANDRIA
Spalto Marengo 107
0131 1963193
alessandria1@motorglass.it

OVADA
Via Molare 60 OVADA (AL)
0144 322045
ovada@motorglass.it

MOTORGLASS® VETRI AUTO

L'Italia parte in seconda fila

I dubbi del ct riguardano soprattutto un reparto d'attacco che dà scarse garanzie

Che Italia sarà agli Europei? Se facessimo un sondaggio tra i milioni di appassionati, probabilmente lo sconforto prenderebbe piede e in pochi, pochissimi visionari pronostichereb-bero gli Azzurri scendere in campo fino al 10 luglio. E analizzando oggettivamente la questione, difficile dar torto al sentimento popolare. Che sia la Nazionale dal tasso tecnico probabilmente più basso degli ultimi quarant'anni non è un azzardo affermarlo. Se escludiamo il blocco difensivo juventino, impossibile trovare giocatori dal curriculum evoluto in fatto di esperienza internazione. I soli De Rossi e Thiago Motta possono vantare una carriera di alto profilo, ma entrambi rischiano di trovarsi con costanza sul cubo dei cambi, per via di una condizione fisica che non li ha risparmiati negli ultimi anni.

Lorenzo Insigne

Simone Zaza

Quel che fa ulteriore sensazione, è che il mediano giallorosso sia, pare incredibile, il giocatore ad aver segnato il maggior numero di gol in azzurro tra i convocati. Con i suoi 17 gol, infatti, Capitan Futuro è ben lontano dal secondo in questa speciale graduatoria, ovvero quel Chiellini a quota 6... Il complessivo delle reti segnate dai convocati con la maglia della nazionale raggiunge appena quota 50, tanto per intenderci 6 in meno di quelle segnate dal solo Cristiano Ronaldo con la casacca del Portogallo. Numeri dai quali si evince facilmente come il principale problema della Nazionale 2016 possa essere la finalizzazione del gioco offensivo che Conte vorrà dare. Perché non ci sono dubbi che il tecnico salentino sarà capace di donare organizzazione, ritmo e aggressività, ma ci vorrà l'esplosione ci qualcuno là davanti per fare sognare gli italiani. Se Eder e Pellè partono in pole position perché decisivi nel cammino di qualificazione, è altresì vero che entrambi provengono da una seconda parte di stagione tutt'altro che memorabile. Così, la freschezza e l'imprevedibilità di Insigne e Immobile potrebbero essere la carta decisiva da giocare qualora i primi due non dessero segnali di risveglio. E poi c'è Zaza, il dodicesimo uomo che qualsiasi allenatore vorrebbe: lo juventino è capace di scardinare qualsiasi tipo di partita con la sua tempra e il suo sinistro fulminante. Chissà che possa essere lui l'eroe azzurro di Euro 2016. Perché molto spesso, partendo nello scetticismo generale, la Nazionale ha saputo conquistare gli italiani.

I GRANDI ASSENTI
Senza Marchisio e Verratti è un centrocampo da ricostruire

Era il 17 aprile e nessuno poteva immaginare che quello scontato Juventus-Palermo di campionato sarebbe diventato un crocevia dell'avventura azzurra. Il ginocchio che fa crac, il dolore di Claudio Marchisio e l'impressione pressoché immediata che si tratti di roba seria. Già, rottura del legamento crociato e tanti saluti alla primavera e all'estate. E poi arrivò il 6 maggio, il giorno che spense le definitive speranze di vedere in campo anche Marco Verratti. Alle prese da tempo con un'aggressiva forma di pubalgia, il talento del Paris Saint Germain è costretto a programmare l'operazione chirurgica per risolvere drasticamente il problema. Un doppio colpo durissimo per Antonio Conte, nel giro di un paio di settimane costretto a rinunciare ai due migliori centrocampisti in circolazione.

Marco Verratti

Modulo camaleontico

Una certezza c'è, la Nazionale targata 2016 non potrà certamente prescindere dalla difesa a tre di stampo bianconero. E' sulla cerniera Barzagli-Bonucci-Chiellini che si fondano, infatti, le speranze di arrivare lontano. Motivo per cui, almeno inizialmente, sarà improbabile vedere una difesa a quattro, seppur la presenza di Darmian e De Sciglio possa essere anche utile in tal senso. I dubbi, invece, sono molti da centrocampo in su. Il 3-5-2 duro e puro di bianconera memoria potrebbe trasformarsi in un più camaleontico 3-4-2-1, soprattutto quando sugli esterni dovessero schierarsi giocatori principalmente offensivi come Candreva, Bernardeschi o El Shaarawy. Soluzione che permetterebbe anche la contemporanea presenza in campo di De Rossi e Thiago Motta: i due non sono certamente i migliori interpreti attuali in senso assoluto, ma garantiscono quell'esperienza necessaria a un gruppo che, da questo punto di vista, è realmente alle prime armi dalla cintola in su. Il doppio giocatore tra le linee, oltretutto, darebbe un senso anche alla numerosa batterie di mezzepunte e trequartisti che contiene anche i nomi dei vari Eder, Insigne e Giaccherini. Ecco perché sarà più probabile vedere un Italia che in partenza avrà il 3-5-2 in stile leggermente più classico, ma prontissima a trasformarlo in un modulo "spurio" con Candreva avanzato di una decina di metri rispetto a Darmian e l'allargamento di Florenzi a coprire l'eventuale buco. Dal 3-4-2-1 al 3-4-3, poi, il passo sarebbe effettivamente breve in caso di necessità, visto e considerato che è stata una soluzione già studiata e messa in pratica dal Commissario Tecnico nel cammino di preparazione. Sarebbe un modo per rendere l'Italia non solo aggressiva e solida, ma anche spettacolare.

Federico Bernardeschi (Fiorentina)
Mattia De Sciglio (Milan)
Stephan El Shaarawy (Roma)
Emanuele Giaccherini (Bologna)
Ciro Immobile (Torino)
Lorenzo Insigne (Napoli)
Federico Marchetti (Lazio)
Angelo Ogbonna (West Ham)
Marco Parolo (Lazio)
Salvatore Sirigu (PSG)
Stefano Sturaro (Juventus)
Simone Zaza (Juventus)

Antonio Conte

Il Belgio per la consacrazione

Ibrahimovic e la Svezia evocano pessimi ricordi, l'Irlanda parte un gradino al di sotto

Sono in molti a pronosticare l'exploit del Belgio, in particolare di una generazione di fenomeni che sta sbocciando anno dopo anno. Com Marc Wilmots alla guida, Les Diables Rouges hanno scalato le gerarchie internazionali e sono ormai da tempo attestati nell'elite mondiale. Manca, però, la grande impresa, quel sapore della vittoria che il calcio belga attende da sempre e che mai, prima di questa covata di talenti, aveva anche solo potuto immaginare. Da Courtois a Witsel e Nainggolan, da De Bruyne e Hazard a Lukaku, il tecnico di Dongelberg sa di poter contare su una spina dorsale di primo livello. Ma c'è un problema, enorme. All'appello mancherà Vincent Kompany, capitano e leader difensivo, capace di tenere in piedi da solo il reparto ma che sarà costretto a vedere gli Europei da casa a causa di un infortunio muscolare, l'ennesimo delle ultime stagioni. Vero che i vari Alderweireld, Vermaelen e Vertonghen rappresentano assolute certezze, ma semmai ci fossero dubbi sulle reali possibilità del Belgio, tenuta mentale a parte, risiederebbero senza dubbio nella capacità di ricostruire la compattezza difensiva senza il proprio capitano.

Eden Hazard

Secondo avversario in ordine di tempo per gli Azzurri sarà la Svezia di Zlatan Ibrahimovic. Nome che incute timore già solo a pronunciarlo anche perché evoca pessimi ricordi di tacchi e biscotti. Gli scandinavi, però, non sono solamente Ibra, perché coltivano un po' come il Belgio una nidiata di giovani molto interessanti, protagonisti negli ultimi Europei Under 21. I vari Lindelof, Forsberg, Guidetti, così come il centrocampista palermitano Hiljemark, sono la nuova linfa di una compagine che ha come ambizione quella di provare a tirare un brutto scherzo alle favorite del girone. Obiettivo complicato, ma quando in campo c'è un certo Zlatan Ibrahimovic non è mai il caso di sottovalutare la questione.

Zlatan Ibrahimovic

Un gradino sotto, almeno sulla carta, c'è la Repubblica d'Irlanda. I verdi di Martin O'Neill hanno, come da tradizione, poca qualità tecnica ma una compattezza e un'unità d'intenti con pochi eguali in Europa. Tra i convocati c'è ancora l'eterno e inossidabile Robbie Keane, leader carismatico che però non dovrebbe partire titolare per lasciare spazio a Long o Murphy come unico terminale offensivo, supportati a turno dalle incursioni dei vari Hoolahan, Walters e Hendrick. Il pass per gli ottavi sarebbe già un mezzo miracolo.

Dallo Stade de Lyon per un sogno a Saint Denis

Saranno dieci gli impianti che, nel prossimo mese, saranno teatro dell'Europeo 2016. A partire dal prestigioso palcoscenico dello Stade de France in Saint Denis, Parigi: uno stadio che venne inaugurato nel 1998 in occasione dei Mondiali transalpini con 81.000 posti a sedere, scelto quest'anno per ospitare sia la partita inaugurale - con annessa cerimonia di apertura - che la finalissima della manifestazione. Un'imponente struttura che sorge nella città di Saint Denis, a pochi chilometri dalla capitale, in un comune di poco più di 100.000 abitanti.

Altro impianto di grande fascino è il Vélodrome di Marsiglia, struttura con capienza di circa 60.000 posti, uno degli stadi francesi più ricco di storia. L'impianto ha infatti ospitato le partite dei Mondiali del 1938 e del 1998, oltre agli Europei del 1960 e del 1984. E proprio a Marsiglia si disputerà una semifinale ed un quarto di finale. Tra gli impianti più suggestivi anche lo Stade des Lumières di Lione, in questo caso un impianto costruito ad hoc per la manifestastazione con una capienza di circa 61.000 posti a sedere dove si giocherà l'altra delle due semifinali.

Altra città, altro stadio: passiamo al Félix Bollaert di Lens, stadio che porta il nome di chi ne volle la costruzione nel lontano 1931 e che ospita le partite interne del Racing Club de Lens ed è particolarmente famoso tra gli amanti del rugby. Ospita le sfide casalinghe del Lille invece lo Stade Pierre-Mauroy di Villeneuve d'Ascq. Inaugurato nel 2012, quando prese il posto del vecchio Lille Métropole, ospiterà un quarto di finale.

Non solo lo Stade de France nel parigino, tra i teatri più prestigiosi va annoverato anche il Parco dei Principi, l'abituale casa del Paris Saint Germain che in occasione di Euro2016 ha subito interventi di restauro e di abbellimento nonostante fosse considerato già tra i migliori del mondo. A Bordeaux sarà invece protagonista lo Stade Bordeaux-Atlantique, uno degli impianti eretti appositamente per l'Europeo da circa 40.000 spettatori. Qui si disputerà un quarto di finale. La Allian Riviera di Nizza, invece, è stata inaugurata durante la passata stagione e ha una capienza di 35.000 posti. La medesima dello Stade Geoffroy Guichard di Saint Etienne, che ha già ospitato alcune partite dell'Europeo del 1984 e del Mondiale 1998. L'ultima struttura selezionata per la rassegna continentale è stata invece quella di Tolosa: lo Stadium Municipal ha una capienza di poco più di 35.000 spettatori. Tolosa, la città che lo ospita, è la città natale di Philippe Mexes, difensore francese in forza al Milan.

GRUPPO A
Francia, Romania, Albania, Svizzera

GRUPPO B
Inghilterra, Russia, Slovacchia, Galles

GRUPPO C
Germania, Polonia, Ucraina, N. Irlanda

GRUPPO D
Spagna, Croazia, Turchia, Rep. Ceca

GRUPPO F
Portogallo, Islanda, Austria, Ungheria

Pogba studia da re di Francia

Germania e Spagna le prime della classe; Inghilterra, Portogallo e Croazia outsider di lusso

PROFESSIONE UNDERDOG
Nell'anno della favola Leicester, attenzione all'Albania di De Biasi

La festa albanese dopo la qualificazione

Ma quanto sarebbe meravigliosa un'altra favola in stile Leicester? Sì, forse è chiedere un po' troppo agli dei del calcio, ma in fondo crederci non costa nulla. E allora lunga vita a Gianni De Biasi e alla sua Albania, che è un po' la seconda squadra di tutti noi, non soltanto per la presenza del Commissario Tecnico trevigiano. Moltissime infatti, le vecchie o attuali conoscenze del calcio italiano presenti nella selezione balcanica, a cominciare dallo staff tecnico. Al fianco di De Biasi, infatti, c'è Paolo Tramezzani ex terzino giramondo nonché stimato commentatore tecnico della televisione. Primo collaboratore è invece Erjon Bogdani, centravanti apprezzato sulle nostre frequenze e recordman di gol con la casacca della nazionale. Capitano e leader della squadra è invece l'ex laziale Cana, a comando di un nugolo di "italiani" che comprende il portiere Berisha, i difensori Ajeti e Hysay (oltre al brevemente parmigiano Lila) e i centrocampisti Basha e Memushaj, stelle della nostra serie B. Al di là della simpatia, però, l'Albania di De Biasi è anche squadra vera: solida, compatta, difensivamente scrupolosa, in pieno stile italiano. Esattamente come il Leicester di Ranieri. E allora, perché non sognare di scrivere una storia ancor più incredibile nella prima partecipazione agli Europei?

Sono in molti a pronosticarne la consacrazione totale nel ruolo di nuova stella del calcio europeo. Non c'è dubbio che per Paul Pogba sia la grande occasione per scalare le gerarchie mondiali. Anche perché la Francia, oltre a essere padrona di casa, sembra aver decisamente compiuto un percorso di crescita sotto la guida di Deschamps, portando alla giusta maturazione la generazione del numero 10 bianconero. Al suo fianco, infatti, potrà brillare la stella di Griezmann, uno che Diego Simeone già considera tra i migliori attaccanti in senso assoluto. Se da centrocampo in su, malgrado l'arcinota assenza disciplinare di Valbuena e Benzema, c'è solo l'imbarazzo della scelta, l'Europeo della Francia molto si giocherà sul rendimento dell'assetto difensivo, in particolare di quel cuore centrale che non potrà disporre della fisicità e dello strapotere atletico di Varane.

Paul Pogba

Insieme ai galletti, impossibile non considerare Germania e Spagna le principali candidate. Per due motivi prima di tutto: i tedeschi sono campioni del mondo, gli iberici duplici campioni in carica. E non è poco. Ma anche e soprattutto perché Low e Del Bosque hanno potuto attingere a un potenziale di livello eccelso per stabilire i rispettivi ventitre. I campioni del mondo non avranno più totem come Lahm e Klose, avranno uno Schweinsteiger con il contagocce e faranno a meno, ancora una volta, di Reus. Ma in Brasile sappiamo bene come andò. Le Furie Rosse, invece, hanno salutato i vari Puyol, Xavi e Xabi Alonso, ma possono concedersi il lusso di lasciare a casa elementi del calibro di Diego Costa, Isco o Saul. Gente che nella nazionale azzurra sarebbe probabilmente inamovibile.

Joachim Low

Roy Hodgson

Alle spalle delle tre big, insieme a Belgio e Italia, saranno altre tre nazionali a comporre il lotto delle outsider. L'Inghilterra ha compiuto un cammino di qualificazione perfetto e dispongono di un attacco stellare tra Vardy, Rooney e Kane. Hodgson li ha provati anche tutti insieme appassionatamente, ma sembra più probabile che si affiderà a un atteggiamento tattico più classico. La Croazia, invece, ha di gran lunga il centrocampo dal maggior tasso tecnico dell'intero lotto, pronosticare i ragazzi di Cacic fino in fondo pare essere tutt'altro che un azzardo. Mentre il destino del Portogallo passerà soprattutto dalle condizioni fisiche di Cristiano Ronaldo: se il fuoriclasse del Real Madrid sarà in piena forma, il supporto della giovane linfa di centrocampo, da Joao Mario e Adrien Siva ad Andre Gomes, potrebbe scompaginare i piani di molte rivali.

BOSCH Service
Elettrauto81
LANDIRENZO impianti GPL e Metano
CON LANDIRENZO
RISPARMI E RISPETTI L'AMBIENTE
Incentivi 2016
se installi presso di noi un sistema GPL LANDIRENZO
in omaggio una bellissima Car Bike pieghevole!
Novità! Stazione Clima per il "nuovo gas ecologico R1234YF che non inquina"
Via Novi, 1 - Ovada (AL) - Tel. 0143.86166 - Fax 0143 86186
info@elettrauto81.it - www.elettrauto81.com
ad un Prezzo netto ivato da € 1.100,00
5 Anni di Bollo gratuito
Bici pieghevole in omaggio
Auto sostitutiva gratuita
Promozione valida fino al 31 Maggio 2016

LA STAR • Lo Junior chiude con la promozione in Prima una stagione quasi perfetta, playoff ciliegina sulla torta

Il Pontestura dei miracoli

Mister Merlo: «Determinati fino in fondo»; il presidente Zanforlin: «E' mancata solo la vittoria del girone»

Casale (Al)
Maria Rosa Cangasso

Si gode la meritata festa lo Junior Pontestura, che è riuscito ad agguantare la tanta sospirata promozione in Prima categoria dopo una stagione quasi da incorniciare.

E' mancata proprio solo la vittoria del campionato ai ragazzi di Merlo, quella che sarebbe stata la ciliegina sulla torta del campionato dei record: un testa a testa con il Sexadium che ha tenuto con il fiato sospeso gli appassionati di questa categoria e i tanti tifosi alessandrini. Alla fine è stato l'undici di Sezzadio ad ottenere la promozione diretta, ma il divario, anzi il baratro, tra la casalese e la terza classificata è stato tale da permetterle non solo di saltare il primo turno, ma anche il terzo, conquistando direttamente la finale promozione e arrivando alla sfida decisiva contro la Spinettese molto più riposati e preparati degli avversari, come sostiene lo stesso tecnico, Sergio Merlo: «Arrivare alla partita finale con tre settimane alle spalle per preparare la gara e osservare i nostri avversari ci ha assolutamente aiutato. Devo dire, soprattutto dopo aver dato un'occhiata alle nostre competitor, che avevamo pochi dubbi che sarebbe stata la Spinettere ad aggiudicarsi il terzo turno, era tra tutte la squadra più preparata. Anche se ovviamente nel calcio non si sa mai». Arrivati alla gara decisiva, i ragazzi hanno saputo rispondere nel modo giusto, festeggiando il meritato salto di categoria: «Abbiamo iniziato la stagione con l'intento di fare bene - continua il mister - ma non avevamo subito capito che avremmo fatto così bene; salvo qualche innesto più avanti a settembre la squadra era già al completo, un gruppo forte per la categoria, che può fare bene anche in Prima. Devo dire che il nostro non era un girone facile: Sexadium, Spartak, Don Bosco, Bergamasco e Cortemilia avevano tutte un buon numero di calciatori di categoria superiore. Certo, guardando la media punti con cui si sono qualificate le prime negli altri raggruppamenti siamo stati sfortunati: in media abbiamo dieci punti in più e siamo arrivati solo secondi. Il nostro girone di ritorno è stato praticamente perfetto, peccato aver buttato via punti nella gara contro la Fulvius, sono riusciti a rimontare, e calcolando che non siamo arrivati primi solo per un punto si può tranquillamente dire che quello è stato lo stop decisivo. Ma comunque il nostro obiettivo è stato raggiunto, quindi va bene così. Ora ci godiamo la meritata vacanza dopo i mesi intensi che ci hanno accompagnato fino all'estate. Io rimarrò alla guida della squadra anche nella prossima stagione, e l'idea è quella di confermare la maggior parte dei componenti della rosa. Poi il fatto di collaborare con il settore giovanile de Casale ci permette di chiedere qualche aiuto anche su quel fronte, soprattutto dagli Allievi di quest'anno che hanno fatto bene. Credo sia un bene anche per loro avere la possibilità di farsi le ossa in categorie come la Prima; in Seconda hanno meno spazio, ma già dalla categoria superiore in poi hanno davvero una buona palestra per crescere ed entrare nel mondo dei dilettanti».

> *La società cercava la promozione ed era sicura sin dall'inizio di aver di fronte una compagine capace di arrivare in Prima. Peccato aver dovuto fare i playoff per il salto di categoria, sarebbe stato meglio vincere direttamente sul campo, ma almeno il testa a testa con il Sexadium ha regalato un campionato vivo e intenso. Abbiamo dovuto fare una tappa in più, ma ora c'è spazio per i festeggiamenti. Il prossimo anno puntiamo a una salvezza tranquilla, se poi arriva qualcosa in più, ovviamente, non ci tiriamo certo indietro*
>
> **Zanforlin, pres. Junior**

I DATI

1 — **PUNTO** di distacco dalla prima classificata a fine campionato

2 — **TURNI** saltati nei playoff, Junior direttamente alla finale promozione

1 — **SCONFITTA** e due soli pareggi in tutto il girone di ritorno

12 — **PUNTI** di distacco con la terza in classifica

Sopra i selfie di festa per la promozione, sotto la le celebrazioni in campo dopo la vittoria con la Spinettese

BACH STUBE
Ristorante Bavarese
* Vasta selezione di birre artigianali e commerciali
* Menù ricco per saziare le stuzzicare la tua fantasia
* Eventi settimanali, partite, musica dal vito e tanto altro!
Via Facino Cane, 25 15033 Casale Monferrato (AL)
Tel 0142 553 55 Cell 339 728 57 19 - 39 348 968 05 92
www.bachstube.com - info@bachstube.com

Segui le partite della tua squadra ai prossimi Europei di Calcio
UEFA EURO2016 FRANCE

L'OPERETTA
Aperti 7 giorni su 7
Hamburger, Crêpes, Hot dog, Panini
Cucina Italiana, Messicana, Tex-Mex e Vegetariana
Pub-Birreria Viale Lungo Po - Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142 55419 / 339 7285719 / 348 9680592
seguici su L'operetta

Giovanili

JUNIORES CUNEO • Nello spareggio di Castelletto Stura, la truppa di Serale conquista il titolo provinciale

Caraglio, è qui la festa

La Benarzole paga una prima parte di gara arrendevole e la reazione coraggiosa non basta

BENARZOLE	2
CARAGLIO	3

MARCATORI: pt 20' Quafalaku, 40' Puli, 44' Porqueddu, 45' Rinaudo; st 1' Torta.

BENARZOLE (4-3-3): Di Dio 5.5; Guerra 6.5 (40' st C. Ndyaie ng), Torta 7 (35' st Salzotto ng), Martino 7, Cravanzola 6.5; Rateo 6, Negro 6, Mancuso 6.5; Jurkovic 6.5, Rocca 6 (35' st Marku ng), Romanisio 6.5. A disp. Bertola, L. Ndyaie. All. Fogliatto.

CARAGLIO (4-3-3): Oberto 7; Dutto 6.5, Soumahoro 6, Porqueddu 6.5, Delfino 7; Bertoglio 6, Alladio 6 (40' st Morlino ng), Rinaudo 8; Quafalaku 7.5 (48' st Perano ng), Sow 6, Puli 7.5. A disp. Bensa, Corsino, Amodio, Konate, Franco. All. Serale.

ARBITRO: Mbei di Cuneo.

NOTE: ammoniti Romanisio, Torta, Guerra, Puli, Dutto.

Castelletto Stura (Cn)
Martina Cicalini

Alzano la coppa al cielo i giocatori di Caraglio guidati dall'abile mister Serale: la finale della categoria Juniores della provincia di Cuneo è tutta per loro.
Neanche il maltempo ferma l'arbitro, così sul terreno neutro e scivoloso di Castelletto Stura, la Benarzole viene sopraffatta dai leoni caragliesi che hanno creduto nella vittoria, già nei primi minuti. Il Caraglio, capitanato da Soumahoro, non cessa di attaccare e la prima mezz'ora di gioco è tutta per loro. Recuperi, passaggi e ripartenze sono buone motivazioni per la Benarzole di rinsavire e provare a stare dietro a Rinaudo e tutta la zona d'attacco. Arriva il gol per i biancoverdi al 20' con Quafalaku, che aspetta il cross di Rinaudo dopo essersi abilmente disfatto dei difensori narzolesi. Il raddoppio lo firma Puli, approfittando di una parata sporca di Di Dio, per recuperare il pallone e andare a segno. Poco manca che gli avversari si riaccendano d'animo: nel giro di una manciata di minuti, accorciano le distanze i ragazzi di mister Fogliatto, con un gol di testa su punizione del colosso della difesa Porqueddu; ma la gioia dura davvero un battito di ciglia. Con un grande sinistro incrociato, il migliore in campo della giornata, Rinaudo, collabora alla vittoria definitiva. Rientrati in campo, la Benarzole riparte con una marcia in più: cerca il pareggio e ci credono fino all'ultimo. Non appena l'arbitro fischia l'inizio, giusto il tempo di costruire un paio di azioni e subito accorciano le distanze con Torta; nella confusione in area, il cross di Jurkovic e il biglietto d'inizio della rimonta per Narzole: Torta non manca all'appuntamento. Ma per la squadra di Fogliatto, ogni sforzo sembra vano: la moltitudine di gol mancati di Romanisio, Rocca e Jurkovic sono puniti con la vittoria di Caraglio; per tutta la durata del secondo tempo, solo cartellini, solo falli, niente calcio. La partita era già finita nel primo tempo. Nelle ultime azioni, prima dell'urlo liberatorio, un tiro disperato di Cravanzola dalla sua metà campo, sfiora la traversa di Oberto, e quest'ultimo ancora protagonista nel salvataggio "azzardato" del gol del pareggio, ha rischiato davvero molto. Ma la vittoria del Caraglio, piuttosto meritata, è la conclusione di un percorso duro e giocato in una situazione difficile, dove il loro livello di gioco e di mentalità, hanno superato (anche se di poco) i ragazzi sconfitti della Benarzole.

Coppa in mano per il Caraglio

ALLIEVI COPPA PIEMONTE • La semifinale d'andata finisce senza reti

La Nicese chiude in bianco Nel ritorno bisogna segnare

NICESE	0
ROMENTINESE	0

NICESE (4-4-2): Binello 6.5; Grimaldi 6.5 (24' st Granara 6), Grasso 7, Travasino 6.5 (24' st Virelli 6), Larganà 6; Galuppo 6.5, Trevisiol 6 (33' st Stefanato ng), Diotti 6.5, Becolli 7; Hurbisch 7, Zanatta 6 (33' st Camporino ng). A disp. Spertino, Berta, Bernardinello. All. Nosenzo.

ROMENTINESE (4-4-2): Balossino 7; Voluminio 6, Ascia 6, Battaglia 6, Galdini 6; N. Vuksani 6.5, Finotto 6 (23' Guastella 6.5), Perrotta 6, Spatola 6 (13' st Ibba 6); Naggi 7 (20' st Taccani 6), Varisco 6 (43' st A.Vuksani ng). A disp. Silva, Zanardi. All. Di Biase.

ARBITRO: Scavetto di Alessandria 6.5.

Nizza Monferrato (At)
Claudio Moretti

Un po' la sfortuna, un po' l'imprecisione, un po' le prodezze in serie del portiere ospite Balossino, fatto sta che la Nicese non va al di là dello 0-0 nella semifinale di andata contro la Romentinese.
I giallorossi comunque, si dimostrano sul piano del gioco la squadra migliore, e il risultato finale non li taglia assolutamente fuori dalla qualificazione alla finale, anche se nella gara di ritorno, sabato 11 giugno, per loro sarà necessario vincere, o comunque pareggiare con almeno un gol, per passare il turno. Nicese priva di Virelli, non al meglio e sostituito dal classe 2000 Travasino, oltre che di Gambino, ma giallorossi comunque subito aggressivi ed offensivi: al 3' sono già in area, ma la percussione di Grasso, chiusa con un diagonale insidioso e maligno, trova subito Balossino pronto alla deviazione. La Nicese tiene in mano le redini della gara e domina per lunghi tratti il primo tempo: al 15' i giallorossi sfiorano il vantaggio con angolo di Hurbisch, palla a centroarea, deviazione di Larganà e sfera che a portiere battuto si stampa contro il palo. I giallorossi insistono e al 28' meriterebbe miglior sorte l'azione iniziata da Zanatta, che va via sulla fascia e crossa al centro dell'area, dove Becolli tenta il tocco di mezzo volo, ma arriva con un attimo di ritardo. La Romentinese è tutta dietro la linea del pallone e in tutto il primo tempo si fa vedere una volta sola, al 31', quando Naggi ispira Perrotta, il cui tiro è parato in due tempi dall'attento Binello. Nemmeno l'intervallo scuote più di tanto la prudente disposizione tattica degli ospiti, che continuano ad agire di rimessa, lasciando alla Nicese, anche nella ripresa, il compito di fare la partita. I giallorossi, dal canto loro, attaccano a ranghi compatti, creano molto, ma proprio non riescono a mettere palla in rete. Già al 1', l'instancabile Travasino, autore di una prova confortante, serve Trevisiol, il cui tiro è bloccato a terra dal portiere ospite. La Nicese ci riprova all'8' con Hurbisch, che pennella un bel calcio piazzato, ma mette di un nonnulla fuori dai pali. Al 18' Travasino serve Becolli, il cui tiro non inquadra lo specchio della porta. Il tempo passa, e la Nicese forza i tempi, cercando nel finale in ogni modo di sbloccare il risultato, ma senza riuscirci, soprattutto per merito delle grandi parate del portiere ospite Balossino, che si esibisce prima su una conclusione di Zanatta, e quindi nel recupero, su una conclusione di Becolli, diretta sotto l'incrocio. Nulla da fare per i giallorossi: finisce zero a zero, e ogni verdetto è rimandato alla gara di ritorno. Mister Nosenzo prova a far coraggio alla truppa: «Abbiamo giocato un'ottima gara; e credo che giocando come oggi la qualificazione alla finale sia alla nostra portata nella gara di ritorno».

GIOVANISSIMI FB COPPA PIEMONTE • Semifinale andata, Lesna ok

Montatese, ora si fa dura

MONTATESE	2
LESNA GOLD	4

MARCATORI: pt 10' Parati, 16' Obaseki, 34' Pillai; st 4' Pillai, 5' Bellanti rig., 28' M. Lamanna

MONTATESE: Accornero, Lappano (14' st Morra), Logican, Vandenberge, Parato, Tranchina (1' st Gattuso), Occelli, Kasisi, Troisi (19' st Sidari), Bellanti, Capello. A disp. Calogero, Fricano, Ercole, Hallulli. All. Accossato.

LESNA GOLD: Molinari, Macovei, Biasi, De Siena, Buzdugan (29' st Rigato), Barbagallo, Esposito, Pillai, Palmisano (14' st M. Lamanna), Miller, Obaseki (33' st Lamberti). A disp. Stoica, Ragazzi. All. Pillai.

Montà d'Alba (Cn)
Giulia Ongaro

Il Lesna Gold arriva a Montà d'Alba e travolge i gialloblù nella prima semifinale di Coppa Piemonte. I ragazzi di Accossato sono partiti bene, ma hanno ceduto sempre più spazio agli avversari, che ne hanno approfittato per allargare il loro vantaggio.
Il primo gol della giornata è di marca gialloblù, con Parati che raccoglie l'asssist di Vanderberge per portare i suoi in vantaggio. La gioia della Montatese però dura poco: gli avversari riacciuffano il risultato con Obaseki e sul finire del primo tempo effettuano anche il sorpasso con Pillai.
Nella ripresa ancora Pillai a sorprendere Accornero con la quarta rete del Lesna Gold. La Montatese, però, non si arrende: calcio di rigore assegnato ai gialloblù, Bellanti va dal dischetto e riaccende le speranze degli albesi. La partita entra nel vivo, con gli ospiti che tirano i remi in barca e lasciano che siano i padroni di casa a creare le azioni più gustose.
Parati e compagni iniziano un'arrembaggio all'area difesa da Molinari, ma non riescono nonostante gli sforzi a trovare almeno la terza rete.
«Abbiamo sbagliato l'impossibile - ammette il tecnico Accossato - soprattutto nel secondo tempo. Sul 3-2 per loro avremmo potuto rimetterla in pari, invece abbiamo ci siamo sbilanciati in avanti e loro ne hanno approfittato per segnare il quarto gol. Peccato, perchè loro nel complesso hanno creato molto meno di noi, ma sono stati molto più capaci a sfruttare le occasioni a loro disposizione». Il poker degli avversari potrebbe rivelarsi pesante, soprattutto in vista della semifinale di ritorno a Torino «Sarà difficile ribaltare un risultato del genere - precisa il tecnico gialloblù - ma noi ce la metteremo tutta; non è ancora detta l'ultima parola».

GIOVANISSIMI COPPA PIEMONTE • I Draghi cadono sotto i colpi di Magnotta sul sintetico del Bacigalupo

Pro Dronero, ora l'impresa

Nel ritorno di domenica prossima alla banda Rinaudo servirà un capolavoro per arrivare in finale

BACIGALUPO	2
PRO DRONERO	0

MARCATORI: pt 18' Magnotta; st 3' Magnotta

BACIGALUPO (4-3-3): Nicola 6.5; Di Pace 6.5 (21' st Di Salvo ng), Chivassa 7, Mancuso 6.5, Lotumolo 6; Grasso 5.5 (13' st Montuori 6), Magliano 6.5, Siesto 6.5 (29' st Surace ng); De Blasi 6.5 (28' st Lombardi ng), Alves Monteiro 7, Magnotta 7.5 (17' st Savastano 6). A disp. Veiluva. All. Carpignano.

PRO DRONERO (1-3-4-2): Raina 5 (22' st Carpentieri ng); Diarrassouba 6; Dinca 5.5, Bergia 5.5, Olivero 6; Ribero 6.5, Rastrelli 6, Garnero 5.5, Spada 6 (26' st Brondino ng); Traore 5.5 (33' st Bernardi ng), Kone 6 (32' st R. Rinaudo ng). A disp. Quaglia, Bamba. All. C. Rinaudo.

ARBITRO: Pizzo di Pinerolo 6

NOTE: Ammoniti Olivero, Magnotta.

Torino
Cosimo Cresci

La partita tra Bacigalupo e Pro Dronero, valevole per l'andata di semifinale di Coppa Piemonte di categoria Giovanissimi, termina sul punteggio di 2-0 a favore dei padroni di casa grazie alla doppietta di Magnotta. Con una rete per tempo i ragazzi di mister Carpignano mettono un'ipoteca sulla finale, ma prima ci sarà il ritorno a Cuneo tra sette giorni e la Pro Dronero promette battaglia.

Primo tempo appannaggio dei padroni di casa che già al 4' sfiorano la rete: conclusione di sinistro da fuori di De Blasi che impegna il portiere il quale si salva in corner. Il Bacigalupo attacca e gli ospiti si mantengono sulla difensiva, ma sono pronti a colpire con i loro due veloci attaccanti, Kone e Traore: al 11' bell'azione per i locali con Di Pace che spinge sulla destra e serve un bel pallone filtrante per Magnotta, il cui cross è rimpallato e finisce docile nelle mani di Raina; un paio di minuti dopo sempre Magnotta ne approfitta della mancata presa del portiere su un cross dalla destra ma la conclusione è salvata sulla linea da Dinca; successivamente Alves Monteiro smarca bene De Blasi che si trova a tu per tu con il numero 1 degli ospiti bravissimo a respingere di piede la conclusione dell'esterno destro del Bacigalupo. Al 17' la Pro Dronero va vicinissima al vantaggio: lancio lungo dalle retrovie che premia lo scatto di Kone il quale dinnanzi a Nicola prova a soprenderlo con un tocco di esterno destro, ma il portiere riesce a respingere la sfera, poi l'azione sfuma per un fallo dello stesso attaccante sull'estremo difensore locale. Ripresosi dallo spavento subito, il Bacigalupo passa con Magnotta, bravissimo a raccogliere una corta respinta difensiva e con un sinistro sporco trova l'angolo lontano portando in vantaggio i suoi. Prima del fischio che interrompe la partita per l'intervallo altre due occasioni costruite dalla Pro Dronero: al 21' percussione sulla destra di Ribero che serve in area Traore ma la forte conclusione del centravanti è troppo centrale per impensierire Nicola che respinge lontano; al 28' lancio lungo sul quale Kone ruba il tempo sia al portiere che al terzino destro, con una zampata infatti li anticipa entrambi e colpisce verso la porta, la palla si alza, rimbalza sul terreno a pochi centrimetri dalla linea e poi sorvola incredibilmente la traversa, ospiti sfortunatissimi nella circostanza. Nella ripresa rentrano in campo gli stessi 22 ma mutano alcune posizioni: si scambiano di fascia Ribero e Spada per la Pro Dronero, mentre il Bacigalupo inverte le posizioni di Alves Monteiro che va esterno sinistro al posto di Magnotta che diventa centravanti e punto di riferimento in attacco. Il cambio di schieramento produce effetti positivi solo per i padroni di casa che infatti dopo appena 3 minuti trovano la rete del definitivo 2-0: lancio lungo del portiere, dopo una rimessa dal fondo in seguito ad una punizione battuta da Bergia finita di poco alta, Magnotta pesca impreparata la difesa ospite e si lancia verso la porta, poi una volta davanti a Raina lo batte con un preciso tiro all'angolino. La partita è virtualmente finita, nei restanti minuti la solita girandola di cambi, ma pochissimi occasioni da rete: nessuna per i padroni di casa che pensono solo a difendere il doppio vantaggio ma pochi lampi anche per gli ospiti che si rendono pericolosi solo su calcio piazzato, l'occasione più ghiotta al 34' quando un traversone in area calciato dalla trequarti trova il neoentrato Brondino, ma Nicola è coraggioso a salvare la propria porta, poi la difesa spazza via.

> *La partita è stata equilibrata, anzi noi abbiamo avuto forse le occasioni migliori mentre su entrambi i loro gol possiamo recriminare qualcosa. Conosciamo il nostro valore soprattuto quando giochiamo entro le nostre mura, sono convinto che possiamo farcela: le partite vengono decise da episodi, oggi li hanno avuti a favore loro, magari tra sette giorni sarà il nostro turno*
>
> **Rinaudo, all. Pro Dronero**

Kone porta palla (foto Prisco)

Pro Dronero

Raina 5 Bravo in alcuni interventi, ma in colpevole ritardo sulla prima rete
Diarrassouba 6 Comanda la difesa, ferma molti attacchi ed esce in più occasioni bene palla al piede
Dinca 5.5 Salva un gol sulla linea ma balla troppo spesso come del resto i compagni di reparto
Bergia 5.5 Ruvido stopper ma eccessivamente falloso
Olivero 6 Mezzo punto in più perché i suoi cross mettono spesso in difficoltà la retroguardia del Bacigalupo
Ribero 6.5 Il migliore dei suoi, pendolino sulla destra nel primo tempo, cala un po' nella ripresa quando è spostato di fascia
Rastrelli 6 Capitano che mette molto cuore e grinta in campo ma poche idee
Garnero 5.5 Tocca pochissimi palloni e pecca troppo in leziosismi
Spada 6 Partita ordinata anche se in sofferenza perché gioca sul piede debole cresce nella ripresa
Traore 5.5 Una sola occasione creata, sulla quale è bravo il portiere dei locali a respingere la sua conclusione
Kone 6 Il più pericoloso dei suoi, meriterebbe il gol ma è sfortunato, quando esce lui la partita finisce

GIOVANISSIMI COPPA PIEMONTE • Casalesi al tappeto nella ripresa

Cervato stende lo Spartera

S. SPARTERA CAS.	1
IVREAMONTALTO	2

MARCATORI: pt 20' Bessero, 31' rig. Bonura; st 16' Cervato.

S. SPARTERA CASALE: Xhemali 5, Russo 6, Bouchefra 6, Osellame 6,5, Ferraresi 6, Norocea 6, Cassinis 6,5 (8' st Katuci 6), Boarino 6 (32' st Ferrari ng), Costapisani 6, Bonura 7, Albini 7. A disp. Gamarino, Bellezza, Zambon. All. Spartera.

IVREA MONTALTO: Francisco 5, Zerbola 6 (4' st Cervato 7.5), Stumbo 6, Zinetti 6, Ciancio 6, Tapparo 6, Duregon 6, Bessero 6,5 (31' Zani 6), Di Sarno 6, Malisan 6 (1' st M. Ghina 6), Trompetto 6. A disp. Minchillo, Perucca, Ponzetto, L. Ghina. All. Seren Rosso.

ARBITRO: Strozza di Asti: 6.

NOTE: ammonito Tapparo. Espulso Francisco (30').

Ronzone Casale (Al)
Niccolò Foto

E' una vittoria che vale oro, quella che porta a casa l'Ivrea Montalto, nella semifinale d'andata della Coppa Piemonte, Categoria Giovanissimi. Un successo, quello ottenuto per 2-1 sul campo del Soccer Spartera, frutto di una buona manovra corale e degli episodi che, in partite così delicate, fanno sempre la differenza in maniera preponderante.

Dopo una conclusione di Bonura respinta da Francisco, gli ospiti trovano subito il modo per pareggiare il computo delle occasioni a disposizione, grazie alla grinta di Ciancio che guadagna campo e calcia ad incrociare con un destro tanto delizioso quanto sfortunato. Dopo un quarto d'ora avaro di emozioni ecco la rete del vantaggio eporediese: Bessero, dai 30 m, decide di calciare a dire il vero anche in modo velleitario, Xhemali va sul pallone che gli scivola tra le gambe rotolando lentamente dentro alla porta. È l'1-0 per l'Ivrea al 20' con un gol tanto improvviso quanto importante, per i ragazzi di Seren Rosso. Il Soccer Spartera, dal canto suo, accusa il colpo, ma trova il pareggio grazie ad un meraviglioso lancio di Osellame che pesca Albini sul filo del fuorigioco steso da Francisco punito con rigore ed espulsione. Dal dischetto Bonura è glaciale, realizzando la rete dell'1-1 che consente ai suoi di andare negli spogliatoi in una condizione decisamente agevole. La prima occasione della ripresa è firmata Bonura, al 6' st, che da due passi è bravo a spingere in gol una ribattuta del subentrato portiere Zani. Il tocco, però, arriva in posizione di off side ed è quindi annullato dall'arbitro. Spavento indolore per gli arancioni che pochi minuti più tardi, trovano la rete della definitiva vittoria. Dal limite dell'area Cervato entrato da poco calcia addosso ad un avversario, la palla si impenna ed è ancora il numero 13 a tirare, centrando al volo l'angolino basso più lontano. L'ultima occasione della partita (23' st) è targata Russo, che sugli sviluppi di una punizione a due in area, colpisce la traversa: l'emblema di una gara decisamente sfortunata, per i ragazzi del team casalese che, tra una settimana, saranno chiamati ad un'autentica impresa nel match di ritorno.

ROAD TO THE TITLE

Le finali tra due settimane

La formula della Coppa Piemonte si unifica alle semifinali, da disputarsi su gare di andata e ritorno. Successivamente, poi, finale in gara secca e su campo neutro. Ecco il quadro completo delle sfidanti al titolo.

ALLIEVI
Nicese-Romentinese **0-0**, Mathi Lanzese-Lucento 1-2

ALLIEVI FASCIA B
Pianezza-Orizzonti Utd 1-2 , Città di Cossato-Juve Domo 1-1

GIOVANISSIMI
S. Spartera Casale-IvreaMontalto **1-2**, Bacigalupo-**Pro Dronero 2-0**

GIOVANISSIMI FASCIA B
Trecate-Quincitava 0-3, **Montatese**-Lesna Gold **2-4**

> *C'è rammarico perché potevamo vincere. Il problema principale è stato rinunciare a giocare la palla a centrocampo. Se esaminiamo i due gol, il primo è dettato da un errore del portiere. Anche la seconda rete poteva essere evitata perché, mentre la sfera era in volo, quel pallone si poteva spazzare. Parlando dell'attacco, credo si potesse fare molto di più. Il ritorno? Andremo ad Ivrea per segnare il più possibile. Anche se avessimo vinto, la nostra mentalità ci avrebbe portato a giocare comunque al massimo*
>
> **Spartera, all. S.Spartera Casale**

LA TUA SALUTE AL CENTRO DEL NOSTRO IMPEGNO
SANPAOLO poliambulatorio
ALBAFISIO centro di fisioterapia medicina dello sport
Orario di segreteria:
dal lunedì al venerdì 8,30 / 19,00
Il sabato 8,30 / 12,00
Via Vivaro, 27 - 12051 - ALBA (CN)
Tel. 0173 290851 - 0173 441151
www.poliambulatoriosanpaolo.it
www.albafisio.it

VOLLEY • **Mondovì conquista a Lodi gara-1 della finale playoff, mercoledì la sfida decisiva tra le mura amiche**

Lpm, un passo verso la A2

La presidentessa Fissolo: «Partita combattuta fino all'ultimo, ora dobbiamo tenere la concentrazione»

LODI	2
LPM MONDOVÌ	3

(25-18; 15-25; 25-21; 19-25; 13-15)

PROPERZI VOLLEY LODI: Nicolini 5; Boffi 10; Bruno 18, Bottaini 14; Bellè 2, Zingaro 18; Garzonio (L); Arcuri 1, Cantamessa 3, Stefani; Bernocchi. All.: Milano.

LPM PALLAVOLO MONDOVI': Stomeo 3; Lugli 14; Borgogno 14, Bruno 6; Dhimitriadhi 4, Cane 10; Rolando (L); Rinaldi 1, Costamagna 1, Camperi 17; Martina, Gallesio, Maiolo, Mandrile (L2). All.: Venco.

Mondovì (Cn)
Alessandro Gibellino

Comincia con un sorriso - bello ma sofferto - la corsa promozione nell'ultima tappa playoff contro il Lodi. L'Lpm Mondovì strappa al tie break, grazie al punto conclusivo di capitan Borgogno, la vittoria contro il Lodi e si appresta ad affrontare gara-2 con un buon vantaggio rispetto alle lombarde.
Continua dunque il cammino delle ragazze per salire in A2, con la stessa grinta e la stessa determinazione che le ha accompagnate fino ad ora, in una stagione praticamente perfetta cui manca solo il sigillo finale. Adesso la palla si sposta tra le mura amiche: mercoledì sera, al Palaitis di Mondovì, ci sarà la sfida decisiva, almeno in caso di vittoria. Un successo regalerebbe alle monregalesi una storica vittoria, mentre una sconfitta condannerebbe le avversarie a giocarsi l'ultima chance tra le mura avversarie.
Ovviamente soddisfatta, a fine gara, Alessandra Fissolo, presidente dell'Lpm Mondovì: «E' stata una partita combattuta fino alla fine e con il nostro tifo abbiamo scaldato il palazzetto lodigiano. Le ragazze hanno dato il meglio. Voglio sottolineare l'ottima prova delle giovani, in particolare Federica Cane, che ha giocato tutto il match e Angelica Costamagna entrata più volte in battuta dove ha fatto la differenza. E' stato uno spettacolo bellissimo. Vincere in casa loro era molto difficile, ma non dobbiamo assolutamente pensare che sia fatta, perchè loro verranno a Mondovì per giocarsi il tutto per tutto».

L'EVENTO • **Al ventennale della manifestazione anche una squadra cinese**

Summer Volley ad Acqui dal 12 giugno

Acqui Terme (Al)
Claudio Moretti

Al momento sono 96, ma il numero potrebbe aumentare ancora, le squadre che il prossimo 17, 18 e 19 giugno ad Acqui Terme si contenderanno il titolo nel "Summer Volley 2016": il grande grande torneo giovanile internazionale di pallavolo che ogni anno ad Acqui segna l'inizio dell'estate, festeggia quest'anno l'edizione del ventennale.
Un risultato strepitoso per un torneo nato nel 1987 dall'inventiva di Ivano Marenco, è diventato nel tempo uno degli appuntamenti più importanti sulla scena giovanile del Nord Italia. Caratteristica distintiva del "Summer Volley" è la sua particolare dimensione, a metà fra sport e evento mondano, che trova la sua sintesi in momenti di aggregazione che coinvolgono tutti gli atleti, come le cene collettive, che per ognuna delle tre sere del torneo radunano l'uno accanto all'altro, in una serie di grandi tavolate, tutti i pallavolisti e i tecnici, ma anche il "Summer Volley Party", un disco-party a tema che ogni anno, nella serata del sabato, sottopone gli atleti a una graditissima dose di fatica supplementare, e poi ancora la "Opening Ceremony", con la sfilata delle squadre e l'esecuzione degli inni nazionali, e il "Final Day", la giornata delle finali, da vivere accompagnata dalla musica (a palla) scelta dagli stessi organizzatori. Per la ventesima edizione, Marenco ha scelto di tenere il solco della tradizione: "Rispetto allo scorso anno non ci sono grandi variazioni nella formula. Le categorie saranno U12, U14, U16 e U18 per la femminile e U13, U17 e 21 per la maschile, e la cerimonia di apertura sarà venerdì 17 aprile tutta concentrata al PalaCongressi". Significativa, come sempre, la presenza di squadre straniere: quest'anno, ed è la prima volta dopo un lungo periodo, non ci saranno rappresentanti della Repubblica Ceca, ma ci sono le conferme di squadre francesi ed israeliane, il ritorno delle formazioni georgiane e due grandi novità. "La prima è l'esordio di una squadra portoghese, ma la novità più interessante è forse la seconda – annuncia Marenco – infatti avremo in gara addirittura una squadra cinese": un fatto davvero rilevante, per un torneo internazionale che in così diventerà intercontinentale.

ATLETICA LEGGERA • **Quasi 600 atleti impegnati nella kermesse monregalese**

'Primavera', Liboà profeta in patria

Mondovì (Cn)
Luca Piana

Oltre cinquecento atleti - 581 per la precisione - impegnati nelle trentanove discipline in programma presso l'impianto comunale di Mondovì. Va in archivio con la grande soddisfazione di organizzatori e della Fidal la 17ª edizione del "Meeting di Primavera", andata in scena giovedì 2 giugno.
Nei 100 metri femminile successo di Francesca Roattino (Mondovì) davanti a Federica Voghera (Atletica Alba) e Michela Sibilla (Mondovì). Podio simile nei 200, con Maria Pia Baudena (Mondovì) a precedere Voghera e Sibilla. Si risolve con una serie unica, invece, la sfida sui 400 metri. Successo ligure con Sara Toesca (Atletica Arcobaleno Savona) davanti alla piemontese Alessia Nucifora (Atletica Susa) e Simona Cerruti (Sisport SSD). Alba protagonista anche negli 800 metri, dove Irene Ferrero conquista una medaglia di bronzo dopo aver concluso alle spalle di Alice Dibenedetto (Canavesana) e Marina Ricci (Atletica Giovane Biella). Trionfo di Carlotta Pairotti nei 3mila metri e di Daria Trimuruc nei 100 metri ostacoli (entrambe Novatletica Chieri). Giulia Liboà è profeta in patria, invece, nel cavallo di battaglia del salto in lungo femminile.
In ambito maschile è unodue Mondovì nei 100 (oro per Ferdinando Mulassano, argento per Federico Stanterо) e nei 200 metri (Ludovico Sanna, secondo e Nicholas Bolla, entrambi alle spalle di Eugenio Staccione dell'Atletica Torino). Bryan Lopez (Pinerolo) stacca tutti negli 800 metri, mentre Davide Scaglia (Cus Torino) fa sua una batteria di 3 mila metri particolarmente combattuta. Cento metri ostacoli a Gabriele Favro (Canavesana), mentre nel lancio del disco è l'atleta locale Daniele Gallo a conquistare il gradino più alto del podio. Da segnalare anche il successo di Sofia Kila (categoria femminile) e il secondo posto di Luca Bertano nel lancio del peso (2.000 kg). Entrambe gli atleti hanno gareggiato nella kermesse monregalese sotto i colori dell'Atletica Mondovì.
«Desideriamo ringraziare tutti gli atleti che hanno gareggiato insieme a noi», dicono soddisfatti gli organizzatori al termine delle competizioni.

PODISMO • **L'arquatese domina la corsa, Marchisa regina tra le donne**

La "7 Cascine" incorona Picollo

Tagliolo Monferrato (Al)
Antonio Manero

L'atmosfera della 'Grande Classica' aveva fatto salire l'attesa per l'edizione 2016 della "7 Cascine", in programma a Tagliolo nela mattinata di domenica. Una gara dalla grande storia e dal sapore particolare, che ha richiamato al via 150 concorrenti, pronti a cimentarsi sui 9,1 chilometri del tracciato, ondulato e selettivo.
Grande battaglia su di un percorso che spinge i favoriti a rompere subito gli indugi: al via parte subito forte Diego Picollo, che non verrà più ripreso, andando a conquistare la sua dodicesima vittoria stagionale. L'atleta arquatese dei Maratoneti Genovesi è anche l'unico ad abbattere il muro dei 30' andando a vincere in 29'43". Alle sue spalle, il sorprendente Andrea Chaves Lopez (Atletica Novese), classe 1996, in 31'29"; terzo Giorgio Grella (Sisport SSD) in 31'32". Fra le donne, iniziale equilibrio, poi alla prima discesa attacca Claudia "Turbo" Marchisa (Solvay), che se ne va vanamente inseguita da due portacolori dell'Atletica Novese. La Marchisa vince in 35'21", davanti a Maria Luisa Marchese (Atl. Novese, 35'58") e Teresa Repetto (Atl.Novese, 37'28"). Poco più di sei chilometri, invece, e 128 atleti al via, per la "Notturna Castellazzese", che ha visto quest'anno un percorso lievemente rinnovato e una trentina di non competitivi vogliosi di cimentarsi con il tracciato. Ha vinto, in 22'02", Gabriele Astorino (Solvay), accreditato dei favori del pronostico. Secondo, nuovamente, Andrea Chaves Lopez (Atl.Novese), in 22'20", mentre Renato Quartero (Cartotecnica) chiude al terzo posto in 23'26". In campo femminile, secondo successo stagionale per Tania Silvani (Solvay, 27'22"), davanti a Annalisa Fagnoni (Sai Frecce Bianche, 27'42") e a Liliana Pagliero (Brancaleone Asti, 28'09"). In settimana, giovedì sera, si è corso anche a Pareto, ai confini fra Piemonte e Liguria, la selettiva "Corsa fra i boschi di Monte Orsaro", che però non ha richiamato al via molti concorrenti: appena 38 i partenti, con vittoria di Achille Faranda (Ata, 40'46") davanti a Davide Elifani (Olimpia Piossasco, 41'36"), mentre in campo femminile si registra la vittoria di Clara Rivera (Atl.Cairo, 51'26") davanti a Alina Roman (Atl.Varazze, 52'15").

VOLLEY • **Il pres Augustoni: «Il valore aggiunto al nostro gruppo»**

Vbc Mondovì piazza il colpo Arriva lo schiacciatore Bolla

Colpo di spessore per il Vbc Mondovì in vista della nuova stagione. La Bam si è infatti assicurata le prestazioni dello schiacciatore Matteo Bolla, classe '90 con una lunga militanza anche nelle giovanili della Bre Banca Cuneo.
Nato a Milano, ma ligure di adozione, viene a lungo tenuto sotto osservazione dai dirigenti di Piemonte Volley, società dove approda nel 2006/2007. Nel capoluogo della Granda rimarrà fino al 2010, vincendo gli scudetti Under 18 e Under 20. Non mancano nel frattempo le prime esperienze ad alto livello: a fine febbraio del 2009 l'allenatore Silvano Prandi lo chiama in prima squadra al fianco delle grandi stelle di quel periodo, Matteo Bolla appare in A1 anche la stagione successiva, quando ad allenare la Bre Banca Lannutti arriva Alberto Giuliani, prima di trasferirsi alla Marmi Lanza Verona e, nelle ultime due stagioni, ad Alessano con la casacca dell'Aurispa.
«Ho tanta voglia di giocare e dimostrare finalmente il mio valore – le prime parole del neo monregalese dello schiacciatore Bolla –. Farlo a Mondovì, finalmente vicino casa ed in una società con una gloriosa storia alle spalle è uno stimolo in più. I dirigenti mi hanno detto che hanno intenzione di creare qualcosa d'importante e sono felice di poter dare il mio contributo in tal senso. Una promessa: impegno costante nel lavoro».
Soddisfatto anche il presidente della Bam Vbc Mondovì, Giancarlo Augustoni: «Matteo è un ragazzo molto educato e disponibile, oltre che un atleta d'indubbio valore tecnico - le parole del numero uno monregalese -. Sono certo che il suo modo di essere figurerà come valore aggiunto ad un gruppo già molto unito».

SCHERMA • **Ottimo piazzamento per lo schermidore cuneese**

Lauria, sesto posto in Francia E' ottavo nel ranking francese

È andata in scena a Allier la "Fête des Jeunes", la fase finale francese per la categoria Minimes; tra i 150 partecipanti, lodevole la prestazione del giovane schermidore cuneese Enrico Lauria che oltralpe rappresenta l'Avignone Escrime, capace di portare in Granda un bellissimo 6° posto finale nella gara individuale.
Enrico Lauria, grazie agli ottimi risultati in terra francese (ricordiamo la vittoria nella competizione di Marsiglia, il 6° posto a Narbonne e il 5° a Clermont Ferrand), è stato, inoltre selezionato dalla Ligue de Provence per la gara a squadre di domenica 5 giugno, dove finisce con i suoi compagni di team al 6° posto.«Questa era la gara più importante a livello nazionale francese per la categoria Minimes ed Enrico ha risposto alla grande; il nostro giovane atleta è cresciuto tantissimo in questa stagione, fino ad arrivare all'8° posto nel ranking francese e questo importante risultato è la dimostrazione che il duro lavoro svolto in sala, paga sempre.- continua il maestro Juan Paz-y-Mino del Circolo Schermistico Cuneo - Come maestro sono molto contento perché ha lavorato molto bene facendo molti sacrifici; ora un po' di pausa estiva e poi riprenderemo più carichi di prima»

Enrico Lauria

VOLLEY • **Il coach del Cuneo Granda pronto all'Euroleague**

Ebana, chiamata magiara: sarà assistant dell'Ungheria

Grande orgoglio per il Cuneo Granda Volley e per la Polisportiva "Sport in Cuneo" per l'ingaggio dell'head coach Andrea Ebana da parte della Nazionale femminile dell'Ungheria. Per tutto il prossimo mese di giugno sarà infatti l'assistant coach della selezione magiara.
«Dopo un'annata così bella ed impegnativa, sono molto felice di ritrovare un palcoscenico internazionale grazie alla chiamata della federazione ungherese - le prime parole di Ebana dopo l'ufficialità -. Devo ringraziare le atlete della prima squadra biancorossa che mi hanno permesso di raggiungere questi risultati professionali e il club, che mi ha incoraggiato nel cogliere questa opportunità dal forte carattere formativo. Sarà un onore portare un pezzo di Cuneo in Europa". L'avventura con l'Ungheria, insomma, è già cominciata: l'impegno con lEuroleague è ormai imminente. Grande anche la soddisfazione del presidente della Cuneo Granda Volley, Ernesto Giraudo, e del direttore sportivo, Gino Primasso: «Abbiamo concluso una stagione emozionante, con la prima squadra sempre al vertice della classifica. Siamo molto contenti per questa opportunità di crescita professionale che si è presentata ad Andrea, certi che sarà un fattore positivo in vista della prossima stagione".

Andrea Ebana

MOTORI • Il vincitore oltre al successo langarolo prende le distanze dagli avversari anche in classifica generale

Miele allunga su Villa e Gino

Al Rally di Alba sul podio anche la coppia Gino-Ravera e i portacolori di Brc Basso-Ghione

Alba (Cn)
Luca Piana

Primo successo stagionale per Simone Miele e Roberto Mometti, mattatori di un Rally di Alba condizionato dal maltempo nella giornata di ieri. L'equipaggio lombardo, al via con una Ford Fiesta RS WRC, ha conquistato la testa della classifica generale già dalla seconda prova speciale, incrementando chilometro dopo chilometro il vantaggio nei confronti degli avversari.

Un'immagine della competizione

«Sono molto felice di questa vittoria – ha dichiarato il portacolori del team Dream One Racing –. E' stata una gara davvero impegnativa, con grandi avversari. Abbiamo anche preso dei rischi, facendo scelte differenti rispetto agli altri». Miele, attuale leader della Coppa Italia e iscritto all'International Rally Cup (in coppia con Fabio Grimaldi sarà al via del Rally delle Valli Cuneesi di settembre), ha concluso le sette prove speciali in programma – "Unicar" e la doppia ripetizione di "Roddino", "Igliano" e "Murazzano" – con un tempo globale di poco superiore all'ora. Trovano posto sul podio anche Alessandro Gino e Marco Ravera (Ford Fiesta RS WRC di Tamauto) e i portacolori del team BRC Gas Equipment, Giandomenico Basso e Jimmy Ghione. Per i secondi classificati si tratta di un vero e proprio derby con vista "Valli Cuneesi" – anche Gino prenderà parte al Casentino e all'ultimo appuntamento del trofeo targato Pirelli" –, mentre per i biancorossi di Cherasco c'era anche un fine ludico. «Anche per me il Taro non è andato come speravo – dice il cuneese, secondo al traguardo con 48 secondi di ritardo da Miele –. Ci tenevo a fare bene in questa gara, abbiamo sbagliato gomme in quasi tutte le speciali ma nell'ultima sono riuscito a difendere il podio». Medaglia di bronzo e primi di classe R5 per l'inedito equipaggio schierato da BRC. «E' stato un ottimo risultato – dice Jimmy Ghione, al debutto assoluto in un rally –. Il ruolo di navigatore non è facile, ma anche al volante non era facile (nella quinta prova speciale ha chiuso in 25ª posizione assoluta)». A parte un piccolo incidente sul palco di arrivo – Ghione è stato colpito al volto da una bottiglia di spumante troppo agitata –, la guest star di Striscia la Notizia ha assicurato un ritorno sulle scene a breve con il team cheraschese. Al traguardo sono arrivate 87 vetture, con una menzione particolare per Andrea Franchini (Mitsubishi Lancer), vincitore della classe A8 intitolata all'ex deus ex machina del Rally di Alba, Romeo Deila.

BASKET • Grazie a questa vittoria, la Big Store si porta sul 2-1 nella serie

Alba, strada in discesa verso la B

BIG STORE ALBA	66
DOMODOSSOLA	53

(21-10, 11-18, 18-14, 16-11)

ALBA: Ceccarelli 14, Brando, Garello, Draghici 13, Piano 12, Gallo 17, Zanelli 2, Negro 4, Castillo 4, Sacco M., Dellapiana n.e., Cappello n.e. All. L. Sacco.

DOMODOSSOLA: Foti 9, Realini 12, Petricca 4, De Tomasi, Kuvekalovic 10, Cerutti, Bertona 2, Raskovic 6, Maestrone 7, Achille Cardinale 3, Festinoni n.e., Marcellino n.e. All. Fioravanti.

Alba (Cn)
Beppe Naimo

E adesso, con due match-point a disposizione, il primo dei quali tra le mura amiche del PalaEgea, per la Big-Store Alba la strada verso il traguardo, la serie B, sembra farsi in discesa.
Dopo aver conquistato il fattore-campo andando ad espugnare l'osticissimo parquet di Domodossola, i langaroli lo difendono nel debutto casalingo della serie e ribaltano così la situazione portandosi sul 2-1 e regalandosi una doppia opportunità di promozione: mercoledì 8 giugno, ancora a Corneliano, l'Olimpo avrà l'occasione della vita per chiudere il conto e festeggiare il salto di categoria davanti al proprio pubblico. Non dovesse succedere, i biancorossi avrebbe poi l'ulteriore chance, nella 'bella' di domenica 12 giugno, di nuovo a Domodossola. Un'eventualità che, per quanto visto per larghi tratti di gara3 appare lontana, anche se le distanze sono minime e soprattutto i playoff sono spesso indecifrabili, anche se le partite vengono disputate a poche ore di distanza, tutto può essere rimesso in discussione per un'inezia e ribaltarsi in un battito di ciglia. Gli indizi che arrivano dalla terza sfida sono comunque precisi: l'inerzia della serie è in maniera evidentissima nelle mani dei langaroli, ora più che mai arbitri del proprio destino. Ai ragazzi di coach Sacco bastano 4 minuti e mezzo per farlo capire: le triple di Draghici, Piano e Ceccarelli, e in particolare un'indole difensiva di una ferocia pazzesca valgono il 15-2 che mette in fretta il Domo spalle al muro e ne scompagina le strategie di riscatto. Toccato il -14 dopo un canestro di Gallo nelle battute conclusive del primo quarto, i domesi entrano in partita nella seconda frazione. In 5 minuti lo svantaggio è ridotto ad una sola unità. Il pareggio non tarda. Appena 4 punti in 6'. non è che la Bigstore faccia meglio prima dell'intervallo, ma ha il merito di tenersi davanti e chiudere sul 32-28. La ripresa si apre all'insegna dell'equilibrio ritrovato e il serbo Kuvekalovic porta in testa gli ospiti sul 36-38 del 25'. La replica albese passa dalle mani di Draghici e Piano: il 14-2 spezza una volta per tutte l'incertezza e riporta l'ago dalla parte della Bigstore. Intorno al 32' Petricca rimette Domo a -4, però Alba c'è e con Ceccarelli ritrova una distanza di sicurezza (56-46 al 35'), gestendo il vantaggio in un finale in cui il margine raggiunge anche il +12 e poi proprio sotto il traguardo anche si fissa un punto sopra.

PALLAPUGNO • Vittoria in rimonta a Dolcedo con la Flipper Imperiese

Corino esalta il Santo Stefano Belbo

Cuneo
Marcello Danini

Maltempo ancora protagonista nel weekend lungo del balon. Sospesa alla fine del primo tempo, infatti, Bee Food Merlese-Araldica Castagnole Lanze per un violento temporale sul campo di Mondovì.
Il primo gioco, sul 40 pari, è della squadra ospite, poi i monregalesi pareggiano i conti, si aggiudacano il terzo gioco ancora sul 40 pari e poi allungano sul 4-1. Vacchetto e compagni tornano sotto (4-3), gioco della formazione di casa prima del pareggio alla pausa. Si riparte dal punteggio di 5-5 il prossimo 10 giugno alle 21.

Roberto Corino (958 Santero)

Terzo punto invece per l'Egea Cortemilia che nello sferisterio di casa supera l'Araldica Pro Spigno. Gli spignesi partono meglio aggiudicandosi i primi due giochi, i padroni di casa pareggiano i conti. La pioggia ferma il match per dodici minuti. Si torna a giocare e ripartenza a mille di Vacchetto e compagni (2-5), ma l'Egea Cortemilia riesce a rientrare in partita (5-5) alla fine del primo tempo. Break di due giochi ad inizio ripresa della quadretta di casa, gioco dell'Araldica Pro Spigno, 7-6, ma subito nuovo allungo di Parussa e compagni, 9-6. Ancora un gioco per gli ospiti, poi Cortemilia vince gli ultimi due giochi: 11-7.
La 958 Santero Santo Stefano Belbo sale a quota cinque in classifica grazie al successo sul campo di Dolcedo. Match equilibrato nella prima parte con le due squadre incollate sino alla fine: 5-5. In avvio di ripresa il break della Ristorante Flipper Imperiese, 7-5. Ma Corino cresce nel rendimento, trova continuità ed intensità nel gioco e la squadra si muove con attenzione: la 958 Santero Santo Stefano Belbo pareggia così i conti e sorpassa gli avversari concedendo un solo gioco per l'8-11 con cui si conclude la sfida.

CICLISMO • Vincitori di Granfondo e Mediofondo al Valli Monregalesi

Gallo e Ghiron a braccia al cielo

Mondovì (Cn)
Luca Piana

Arrivo a braccia alzate sul traguardo di Mondovì per Andrea Gallo e Aldo Ghiron. I due atleti – iscritti rispettivamente alla "Granfondo" e alla "Mediofondo" del 19° Giro delle Valli Monregalesi – sono riusciti a primeggiare tra gli uomini, gara a cui hanno preso parte un migliaio di atleti.
Si attesta intorno ai 1.200 partenti il dato effettivo dichiarato dagli organizzatori, arricchito anche da una nutrita presenza nella serie "femminile" (successo di Ilaria Veronese, Team De Rosa Santini, nella Grandonfo, mentre Shara Giuliano ha primeggiato nella versione da 100 chilometri). Il meteo ha dato una mano allo staff del "Ciclo Amateurs di Mondovì", visto che l'attesa pioggia prevista in tutto il Nord Italia non ha fatto capolino sul territorio monregalese. Nella Granfondo maschile i big non hanno tardato a muoversi. L'astigiano Andrea Gallo ha attaccato in prossimità della salita di Viola San Gree insieme ai valdostani Wladimir Cuaz e Alain Seletto. Nei chilometri successivi il portacolori del team Pedala Sport Canale è riuscito a staccare i diretti inseguitori, concludendo la performance con il tempo di 4 ore 19 minuti 32 secondi. Completano il podio Wladimir Cuaz (Cicli Lucchini) e Carlo Fino (Superba Cycling Team), autore di uno sprint vincente su Diego Piva (Roadman Azumit Squadra Corse). Quinto posto per Alain Seletto (Velo Valsesia), protagonista nella fuga iniziale. «È la mia seconda vittoria stagionale e ci voleva proprio – dice il vincitore nel dopogara –. Questa gara mi piace e ci tenevo a vincere». Nella mediofondo è una volata a decidere i primi tre gradini del podio. Aldo Ghiron (Team Edilcase 05) regola nel testa a testa Fulvio Rosso (Roero Speed Bike) e Michael Raggio (Team Edilcase 05).

Andrea Gallo

RUGBY • Prestazioni più che onorevoli per le ragazze di Ruggiero

Il Gran Riserva Monferrato chiude ventesimo in Coppa

Calvisano (Bs)
Stefano Summa

Non contano molto com'è andata, alla fine per le ragazze del Gran Riserva esserci è già stata una vittoria.
Avendo nelle gambe "solo un anno di allenamenti e pochi mesi di rugby", come ricorda l'allenatore Pierpaolo Ruggiero, la partecipazione della formazione femminile del Monferrato Rugby alle finali nazionali della Coppa Italia Femminile a Sette, svoltasi nel weekend appena passato a Calvisano, ha rappresentato di per sé un risultato straordinario. Il Gran Riserva può menar vanto legittimamente di essere nell'elitè delle ventiquattro migliori squadre italiane della categoria, tante quante sono state le formazioni iscritte alla manifestazione organizzata in terra lombarda. Le monferrine sono state inserite nel Girone E insieme ad Amatori Torre del Greco, Cus Pisa, Black Ducks Gemona e Cus Ancona. Nonostante l'inesperienza e la relativa gioventù del team guidato da coach Ruggiero, al termine della prima giornata, le ragazze sono riuscite a strappare un quarto posto. Tale piazzamento ha permesso loro di avanzare alla seconda fase, disputata il giorno successivo, dalla quale il Gran Riserva è uscito fuori con un ventesimo posto finale. Il torneo è stato fatto proprio dall'Artena Rugby Red Blu, che ha battuto le padrone di casa del Calvisano per ventuno a sette. Ruggiero s'è detto comunque soddisfatto per le prestazioni delle sue ragazze, che non hanno esibito particolari lacune tecniche e atletiche rispetto alle avversarie, pagando però l'esperienza di rugby a questo livello.

PATTINAGGIO • Prima piazza per Castelli, Debandi e Bassini

Monleale Sportleale da sballo Tris di ori ai Regionali di Novi

Novi Ligure (Al)
Marco Gotta

Tris di medaglie d'oro nel pattinaggio artistico per l'Asd Monleale Sportleale alla finale del Campionato Regionale UISP di Novi Ligure. La società tortonese, nota soprattutto per la partecipazione al campionato di serie A di hockey in-line, ha così qualificato tre giovani atlete – Marta Castelli (primo posto nella categoria formula 1d), Eleonora Debandi (categoria 1f) e Irene Bassini (categoria 1e), premiate con il metallo più prezioso al termine della competizione novese – alla fase nazionale.
«Siamo molto soddisfatti – fanno sapere dalla società, ormai pronta ad affrontare la prossima trasferta in terra veneta –. Pur essendo una realtà giovane stiamo riuscendo a far crescere in tutta serenità le nostre giovani atlete». Il prossimo step stagionale è in programma tra poco più di un mese con i Campionati Nazionali Uisp che si terranno a Treviso dall'8 al 18 luglio. In quest'occasione sarà presenta anche l'atleta tortonese Maddalena Deantoni, ultima tra le qualificate (lo scorso 2 giugno) nella categoria Formula 1/A al Campionato Regionale UISP. A Novi Ligure si è contraddistinta positivamente anche Angelica Bernardelli (categoria 1d), mentre nel parallelo meeting di Pozzolo Formigaro il Monleale è stato rappresentato da Serena Alliverti, Sophie Chindamo, Gaia Ghinellini, Giorgia Pianzola, Vittoria Canevari, Josephine Monai, Lucrezia Canevari, Margot Burgariu, Chiara Canevari, Matilde Raggi, Alessandra Lesca, Alessia Mantoan e Asia Catalano.

RUGBY • 16 squadre per il trofeo organizzato dalla società novese

In partenza a Novi la quarta edizione del "Birra Pasturana"

Novi Ligure (Al)
Nicola Vigliero

Il 18 e il 19 giugno, come è ormai da tradizione, la società sportiva Rugby Novi organizza la quarta edizione del "Trofeo Birra Pasturana".
Anche per questa edizione, che come di consueto chiude l'attività sportiva della stagione, le squadre partecipanti si sfideranno in campo con la formula del rugby "seven", variante più semplice e più spettacolare dello sport con la palla ovale che vede scendere in campo solamente sette giocatori per squadra anziché i canonici quindici. Con un trend che sembra riconfermarsi di anno in anno, l'edizione 2016 di questa classica di fine stagione si prospetta la più grande di sempre, con ben 16 squadre provenienti da tutto il nord Italia già iscritte al torneo e pronte a darsi battaglia in due gironi all'italiana per aggiudicarsi il trofeo gentilmente offerto dallo sponsor Birra Pasturana. Per la prima volta nella storia del torneo, inoltre, per venire incontro al grande numero di iscritti, la competizione si articolerà su due giornate: sabato 18 le squadre scenderanno in campo per definire la classifica dei gironi, mentre domenica 19 le finali decreteranno la graduatoria finale. Le partite saranno dislocate su due campi diversi a causa della grandissima adesione: a partire dalle 14 le partite del girone A si terranno presso il "Comunale" di Pasturana, mentre quelle del girone B si terranno presso il campo sportivo di Francavilla. Parallelamente alle finali del torneo maschile, scenderanno in campo per il secondo anno consecutivo anche le ragazze del rugby femminile, il cui torneo a sei squadre sarà interamente disputato la domenica.

Italgreen

l'erba sintetica nasce qui

official
synthetic turf supplier

▲ Centro di Allenamento Vinovo
Juventus F.C. - ITALY

▼ Centro di Allenamento Bottagisio
A.C. Chievo Verona - ITALY

▼ Centro di Allenamento Manchester City
Manchester - UK

▼ Stadio Silvio Piola Novara
Novara - ITALY

Italgreen è ufficialmente parte del mondo del calcio professionista con ottimi feedback da parte di giocatori, allenatori e fisioterapisti.

Dal 1983 **Italgreen** è leader nella realizzazione di campi in erba sintetica e ad oggi vanta più di 10.000 installazioni in tutto il mondo.

Via Crusnigo, 11 - 24030 Villa d'Adda (BG) - ITALY
Tel +39 035 784178 - Fax +39 035 784144

www.italgreen.it
info@italgreen.it